

**Corso di Laurea Triennale in**  
**“Scienze dell’Educazione e della Formazione”**  
**Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate**  
**(a.a.2017-2018)**

**Indice**

1. Premessa
  - a. *Descrizione delle consultazioni dirette*
2. Analisi documentale
3. Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche
4. Esito indagini sul campo con le parti sociali ed economiche
5. Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo
6. Conclusioni e raccomandazioni
7. Appendice

## **1. Premessa**

Il Corso di Laurea Triennale dell'allora Facoltà di Lettere e Filosofia, poi confluita nella Facoltà di Scienze della Formazione, infine nel Dipartimento di Studi Umanistici, è stato istituito nell'a.a. 2001/2002 con la denominazione di "Scienze della Formazione Continua" (L-18, secondo il DM 509/99); successivamente, a partire dall'a.a. 2003-2004, il Corso ha cambiato denominazione, transitando, secondo quanto richiesto dal DM 270/04, alla Classe L-19 ("Scienze dell'Educazione e della Formazione").

L'istituzione del suddetto Corso di Laurea ha risposto alla volontà di soddisfare le richieste, provenienti dal territorio, di figure professionali diversificate, in grado di operare nei diversi settori dell'educazione e della formazione.

L'elevato numero di studenti immatricolati ogni anno, ovvero il continuo aumento degli studenti immatricolati rispetto a quelli pre-immatricolati, è prova del fatto che il Corso di Laurea soddisfa le aspettative del territorio: già nel 2017 il numero degli iscritti, pari a 395, era cresciuto tantissimo rispetto al precedente anno accademico (243); per l'anno accademico in corso risultano addirittura 596 studenti pre-immatricolati. Un numero, quest'ultimo, che dimostra l'efficacia del Corso di Studio e la sua evidente capacità di rispondere alle aspettative del territorio.

### *a. Descrizione delle consultazioni dirette*

Il Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" tiene continuamente conto della complessità delle istanze sociali che provengono dalle parti sociali (istituzioni e centri culturali e di ricerca, società scientifiche, amministrazioni, associazioni professionali e dei lavoratori, organizzazioni pubbliche e private rappresentative delle realtà economiche e imprenditoriali, della produzione di beni e di servizi, delle professioni), soprattutto locali, interessate ai tre profili professionali che il Corso intende formare. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro e della ricerca scientifica a livello locale e nazionale, sono state coinvolte in tutti i momenti in cui si è avvertita la necessità di ridefinire l'offerta formativa, sia in concomitanza alle direttive ministeriali, sia in risposta alle richieste degli studenti e delle stesse parti sociali, che di volta in volta chiedevano e chiedono integrazioni al piano di studio in base ai nuovi bisogni sociali. Anche nell'ultima consultazione per l'approvazione del Regolamento, in data 11 novembre 2015, è emerso che le organizzazioni del territorio mostrano apprezzamento per l'offerta formativa, che sembra garantire solidità ai profili professionali in uscita, anche in relazione a un possibile e auspicabile accesso dei laureati al Corso di Laurea Interclasse LM-85 (come da documento allegato).

Gli incontri con le parti interessate vengono organizzati periodicamente, una o più volte l'anno, con cadenza regolare. Nella maggior parte dei casi si tratta di riunioni in presenza, ma per agevolare la partecipazione di enti stranieri non si esclude, in caso di necessità, la possibilità di effettuare riunioni via skype o nella forma telematica.

La consultazione viene avviata in alcuni casi dal Referente del Corso di Studio Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione", spesso in collaborazione con il Referente del Corso di Studio Magistrale in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa", in altri casi dalla Commissione Tirocini o dalla Commissione Orientamento del Dipartimento, costituitasi, quest'ultima, il 3 maggio 2017. Quando a convocare i tavoli tecnici o gli incontri con le parti sociali sono i Presidenti delle suddette commissioni di Dipartimento, gli stessi sono soliti concordare le modalità di consultazione con i Referenti dei Corsi di Studio, con i quali condividono l'organizzazione degli incontri.

Di seguito la sintesi dei tavoli tecnici convocati, in successione temporale, nell'anno accademico 2017-2018 (vedi allegato 1):

- *Tavolo tecnico del 23 marzo 2017* (consultazione diretta con somministrazione di questionari)

L'incontro, organizzato e convocato dal Coordinatore Scientifico di Ateneo per l'Alternanza Scuola-Lavoro, si è tenuto nel Palazzo Ateneo dell'Università di Foggia e ha previsto la partecipazione dei Delegati per l'Alternanza Scuola-Lavoro dei diversi Dipartimenti, nonché quella dei Coordinatori e dei Referenti Amministrativi. Lo scopo è stato quello di focalizzare l'attenzione sull'efficacia di tali percorsi e sulle variabili che possono contribuire a migliorarli, anche nell'ottica della loro funzione di orientamento allo studio per gli studenti delle scuole secondarie superiori;

Al tavolo tecnico erano presenti i prof.ri Pierpaolo Limone, Coordinatore Scientifico per l'Alternanza Scuola-Lavoro, Roberta Sisto, Delegata del Dipartimento di Economia, Daniele Coduti, Delegato del Dipartimento di Giurisprudenza, Daniela Dato, Delegata del Dipartimento di Studi Umanistici, Massimo Conese, Delegato dei Dipartimenti di Area Medica. Erano altresì presenti i dott.ri Giuseppe Luca Tartaglia, Referente Amministrativo del Dipartimento di Economia, Rita Saraò, Coordinatore Amministrativo per l'Alternanza Scuola-Lavoro, Nicola Tricarico, Responsabile Organizzativo per l'Alternanza Scuola-Lavoro e Nadia Cascioli, supporto organizzativo per l'Alternanza Scuola-Lavoro.

- *Primo tavolo tecnico del 10 aprile 2017* (consultazione diretta)

Il tavolo tecnico è stato organizzato e convocato dai Referenti dei due Corsi di Studio – Triennale e Magistrale – di area pedagogica, in collaborazione con la Dirigente USR Puglia (Ufficio V – A. T. Foggia), dott.ssa Maria Aida Tatiana Episcopo. All'incontro erano presenti, per l'Università, i

prof.ri Isabella Loiodice, in qualità di referente del Corso di Studio Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”, nonché coordinatrice del Centro di Apprendimento Permanente, Anna Grazia Lopez, in qualità di referente del Corso di Studio Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”, Stefan Heinz Maria Nienhaus, in qualità di referente del Corso di Studio Triennale in “Lettere e Beni Culturali”, Marcello Marin, in qualità di Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici e alcuni docenti afferenti ai diversi Corsi del Dipartimento; numerosi anche i dirigenti scolastici e i docenti delle scuole del territorio, cui l’incontro era rivolto, nell’ottica di uno scambio produttivo di buone prassi tra Università e Scuola: prof.ri Luisa Frati, docente del Liceo Scientifico A. Volta di Foggia, Francesco Di Palma, dirigente scolastico dell’Istituto Giordani di Monte Sant’Angelo, Roberto Menga, dirigente scolastico dell’Istituto Roncalli di Manfredonia, Miriam Totaro, dirigente scolastico dell’Istituto San Giovanni Bosco – De Carolis di San Marco in Lamis, Lucia Rinaldi, dirigente scolastico dell’Istituto Comprensivo De Amicis – Pio XII di Foggia, Anna Cavallone, docente dell’Istituto B. Pascal di Foggia, Lucia Magaldi, dirigente scolastico dell’Istituto San Ciro di Foggia, Patrizia Scarimboli e Carolina Masciello, docenti dello stesso Istituto, Lucia Onorati, referente dell’U.S.R. Ufficio V – A. T. Foggia, Enza Maria Caldarella, dirigente scolastico del Liceo Poerio di Foggia, Lelio Pagliara e Arcangela Gabriela di Mola, docenti dello stesso Liceo, Gianluca Tomasone e Alessia Busini, docenti dell’Istituto Pestalozzi di Foggia, Lucia Gaeta, dirigente scolastico dell’Istituto Comprensivo Zannotti – Fraccacreta di Foggia, Maria Bianco, dirigente scolastico della Scuola Media Statale Petrarca – Padre Pio di Foggia, Giancarlo Lamedica, dirigente scolastico dell’Istituto Fiami – Leccisotti di Torremaggiore, Filomena Mezzanotte, dirigente scolastico dell’Istituto Fraccacreta di San Severo, Renata Lamedica, dirigente scolastico dell’Istituto Rispoli – Tondi di San Severo, Donata Agricola e Francesco Antonio Ferrara, docenti dell’Istituto Pacinotti di Foggia, Mariolina Goduto, dirigente scolastico della Scuola Santa Chiara – Pascoli – Altamura di Foggia, Matteo Renzulli, Pasqua Aida Pappalepore, Rosangela Amicarelli, docenti della stessa scuola, Patrizia Panettieri e Maria Inserra, docenti dell’Istituto Comprensivo Catalano – Moscati di Foggia. Durante l’incontro è stata presentata l’offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici, ovvero i profili professionali in uscita dei diversi Corsi di Studio, e sono state illustrate le attività del Centro di Apprendimento Permanente, con particolare riferimento alle iniziative dello Sportello Didattico: un servizio a disposizione dei docenti per la programmazione delle attività di formazione in servizio, per la definizione delle partnership nella partecipazione ai bandi nazionali ed europei, a supporto della progettazione educativa e didattica nelle scuole.

- *Secondo tavolo tecnico del 10 aprile 2017 (consultazione diretta)*

Il tavolo tecnico è stato organizzato e convocato dalla Commissione Tirocini del Dipartimento e ha riunito i rappresentanti degli enti che hanno stipulato una convenzione con il Dipartimento per le attività di tirocinio degli studenti iscritti ai due Corsi di Studio Triennali in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” e in “Lettere e Beni Culturali”, nonché al Corso di Studio Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”.

Erano presenti all’incontro, per l’Università, la prof.ssa Barbara De Serio, in qualità di componente della Commissione Tirocini del Dipartimento, e il sig. Francesco Pio Caputo, in qualità di rappresentante degli studenti nella stessa Commissione. Diversi i rappresentanti degli enti del territorio: Rosanna Matrella, per la Società Cooperativa Sociale Casa dei Bambini di Foggia, Grazia Merra, per l’Associazione Volontari Emmanuel di Cerignola, Valentina Dibisceglia, per il Consorzio O.P.U.S. di Foggia, Paolo Ciro Lupoli, per l’Associazione San Riccardo Pampuri di Foggia/Troia, Nunzia Contillo, per l’Associazione Genoveffa De Troia di Foggia, Loredana Cera, per l’Associazione Mario Del Sordo di Foggia, Stefania Bozzini, per la Confcommercio di Foggia, Gennaro Sabio, per l’Associazione Redmond Api Form di Foggia, Tiziano Ivan Clemente, per la Provincia di Foggia, Stefania Tetta, per l’Istituto di Cultura e di Lingue Marcelline di Foggia, Stefania Frejaville, per l’Associazione Utopikamente di Foggia, Tina Ieluzzi, per l’Associazione I Diversabili Onlus di Lucera, Francesca Anna Nobili, per l’Asilo Nido Le Prime Coccole di Foggia. I rappresentanti degli enti hanno presentato le attività attualmente in corso nelle aziende del territorio che rappresentano, ovvero le iniziative nelle quali potrebbero essere coinvolti i tirocinanti del Dipartimento di Studi Umanistici, sulla base della coerenza tra le finalità delle suddette attività e gli obiettivi formativi dei rispettivi Corsi di Studio. All’incontro erano presenti anche gli studenti che hanno fatto domanda per avviare la propria attività di tirocinio e che durante il tavolo tecnico hanno avuto la possibilità di confrontarsi con i rappresentanti degli enti del territorio e di essere orientati nella scelta della sede in cui svolgere lo stage.

- *Terzo tavolo tecnico del 10 aprile 2017* (consultazione diretta)

L’incontro, convocato dai Referenti dei due Corsi di Studio – Triennale e Magistrale – di area pedagogica, era finalizzato alla formalizzazione dell’insediamento dei membri del Comitato di Indirizzo istituito dal Consiglio di Dipartimento il 1 febbraio 2017. All’incontro erano presenti, in qualità di membri del Comitato di Indirizzo, Annalisa Rossi, Docente comandato per il supporto all’attuazione dell’autonomia scolastica, USR Puglia, Rita de Padova, Presidente della Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus Onlus, Rosanna Matrella, come delegata di Benedetto Scoppola, Presidente dell’Opera Nazionale Montessori di Roma, Isabella Loiodice, Referente del Corso di Laurea Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”, Anna Grazia Lopez, Referente del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”,

Francesco Pio Caputo, studente del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Foggia, nonché rappresentante degli studenti nella Commissione Tirocini del suddetto Dipartimento; erano altresì presenti i prof.ri Barbara De Serio, Anna Dipace e Luigi Traetta, come supporto tecnico-scientifico e in rappresentanza dei docenti afferenti ai due Corsi di Studio.

Durante l’incontro la prof.ssa Isabella Loiodice ha presentato ai componenti del Comitato di Indirizzo le funzioni del suddetto organo, secondo quanto indicato nelle Linee guida di Ateneo per l’analisi della domanda di formazione e per le consultazioni delle parti interessate, e ha precisato la necessità, per i Dipartimenti, di avvalersi di un Comitato di Indirizzo per riflettere, di volta in volta, su vari aspetti delle politiche di Ateneo relative alla formazione, con specifico riferimento alla necessità di un coordinamento tra Università e sistema socio-economico e al miglioramento della comunicazione dell’offerta formativa del Dipartimento, quindi dell’Ateneo, nell’ottica di una riprogettazione continua degli obiettivi di apprendimento e dei profili professionali in uscita anche in base alle sollecitazioni provenienti dall’andamento del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale. Tutti i presenti hanno accolto l’invito a collaborare, in qualità di rappresentanti delle aziende del territorio locale, nazionale e internazionale, per potenziare il processo di consultazione delle parti interessate e per meglio gestire i rapporti formativi e professionali tra Università e territorio, nell’ottica di una migliore e maggiore occupabilità degli studenti e dei laureati. A tal proposito il gruppo di lavoro ha focalizzato l’attenzione su diversi aspetti, che verranno approfonditi nei prossimi mesi, tra cui: l’importanza di capitalizzare il tirocinio formativo, prima esperienza professionalizzante per gli studenti; la necessità di potenziare le competenze trasversali della figura dell’educatore e di puntare su una maggiore specializzazione della figura dell’esperto della gestione e della formazione delle risorse umane; l’opportunità di investire nella formazione dell’educatore 0-6 anni, per il Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”, e su quella dell’educatore 0-3 anni, per il Corso di Laurea Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” (classe LM-50). In quest’ultimo caso si è fatto riferimento alla possibilità di prevedere una specializzazione nel metodo di differenziazione didattica Montessori contestualmente alla frequenza universitaria.

- *Tavolo tecnico del 23 maggio 2017* (consultazione diretta con somministrazione di questionari)

Si tratta della prima Career Fair - Jump Into Job organizzata dalla Referente del Corso di Studio in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” nell’ambito del Progetto Career Advising "Job Design", in collaborazione con il Laboratorio di Bilancio delle Competenze, del quale la stessa è Responsabile Scientifico, è stata uno spazio dinamico e innovativo, vera e propria piattaforma

open, allestita per favorire incontri, conoscenze e condivisioni tra l'Università (docenti e studenti) e il mondo del lavoro. Alla fiera hanno partecipato centosettantotto studenti dei Corsi di Studio del Dipartimento di Studi Umanistici e ventinove aziende: Aif Puglia, Apulia Digital Maker Its, Assori Onlus, Cesiform Srl, Consorzio Cooperative Sociali Opus, San Riccardo Pampuri, Centro Diurno Giorgio Casoli, Consorzio Aranea, Comunità Emmaus, Kairos, Arcobaleno, Educabilia Aps, Enac Puglia Formazione, Euromediterranea Spa, Escoop, Formever Lab, Icaro Consorzio, Scuola dell'Infanzia Piccole Tracce, La Compagnia della Pera Cocomerina, Istituto Comprensivo Santa Chiara, Istituto Comprensivo Pascoli, Istituto Comprensivo Altamura, Istituto Pegaso Onlus, Istituto Marcelline, "Louis Braille" Cooperativa, Medtraining Cooperativa Sociale, Mira Aps, Utopikamente Aps. Gli studenti che hanno partecipato all'iniziativa e che hanno compilato un questionario di gradimento hanno dichiarato l'efficacia di iniziative come questa, che consentono ai giovani di avere un contatto diretto con i referenti delle aziende del territorio regionale e nazionale.

- *Tavolo tecnico del 30 maggio 2017* (consultazione diretta con somministrazione di questionari)

L'incontro, convocato e organizzato dalla Delegata all'Alternanza Scuola-Lavoro del Dipartimento di Studi Umanistici, era finalizzato a incontrare i referenti delle scuole secondarie superiori che hanno aderito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro organizzati dall'Università di Foggia nell'a.a.2016-2017, ovvero a fare il punto della situazione rispetto all'adesione delle scuole e all'efficacia di incontri che, come questo, consentono agli studenti delle scuole secondarie superiori di conoscere il mondo del lavoro e all'Università di aprirsi al territorio e ai bisogni formativi che questo manifesta. Erano presenti all'incontro, per l'Università, la prof.ssa Daniela Dato, in qualità di delegata all'Alternanza Scuola-Lavoro, e le dott.sse Carmen Colangelo e Cristina Romano, in qualità di uditrici. Diverse le parti sociali che hanno partecipato: prof.ssa Antonietta Di Adila (referente e tutor Liceo Scientifico "Marconi", Foggia), prof.ssa Angela Finaldi (tutor Istituto Istruzione Superiore "Righi", Cerignola), prof.ssa Giuseppina Iorio (referente e tutor Liceo Scientifico "Marconi", Foggia), prof. Gianluigi D'Alò (tutor Liceo Scientifico "Marconi", Foggia), prof.ssa Tiziana Dimonte (referente Liceo Scientifico "Cafiero", Barletta), prof. Martino Caporizzi (tutor Istituto Tecnico Economico "Pascal", Foggia), prof. Giovanni Carlo Dicarolo (tutor Istituto Istruzione Superiore "Olivetti", Orta Nova), prof.ssa Antonietta Antonucci (tutor Liceo Scientifico "Volta", Foggia), prof.ssa Loredana Tarantino (Dirigente Scolastico Liceo "Einstein", Cerignola), prof.ssa Donata Compierchio (referente Liceo "Einstein", Cerignola), prof.ssa Arcangela G. di Mola (tutor Liceo "Poerio", Foggia), prof. Lelio Pagliara (tutor Liceo "Poerio", Foggia), prof.ssa C. Maria d'Augenti (tutor Liceo Classico "Tondi", San Severo), prof.ssa Elena Gigli (tutor Liceo Scientifico "Volta", Foggia), prof.ssa Agata Imbasciani (tutor Liceo Scientifico "Volta", Foggia),

prof. Michele Chinni (tutor Liceo Scientifico “Volta”, Foggia), prof.ssa Rosanna Lecci (tutor Liceo “Poerio”, Foggia), prof.ssa Concita Catanzaro (tutor Istituto Istruzione Superiore “Einaudi”, Foggia), prof. Donato Paciello (tutor Liceo Scientifico “Marconi”, Foggia), prof.ssa Maria Cardella (referente e tutor Istituto “Fiani-Leccisotti”, Torremaggiore), prof.ssa Candida De Notaris (referente Istituto Istruzione Superiore “Einaudi”, Foggia). La Delegata ha messo in luce la positività dell’esperienza, che emerge dall’analisi dei questionari di gradimento compilati dagli studenti. In quella stessa occasione è stata messa in evidenza la centralità del ruolo del tutor scolastico, figura importante non solo per esigenze di natura pratica e logistica, ma con finalità specificatamente pedagogiche, in grado di guidare e motivare il gruppo di studenti prima, durante e dopo lo svolgimento del percorso, facendo da tramite tra la classe, i docenti membri del consiglio di classe e il tutor aziendale.

- *Tavolo tecnico del 26 giugno 2017* (consultazione diretta con somministrazione di questionari)

L’incontro, organizzato e convocato dal Coordinatore Scientifico di Ateneo per l’Alternanza Scuola-Lavoro ai fini della presentazione dell’offerta formativa, si è tenuto nel Palazzo Ateneo dell’Università di Foggia e ha previsto la partecipazione dei Delegati per l’Alternanza Scuola-Lavoro dei diversi Dipartimenti, nonché quella dei Coordinatori e dei Referenti Amministrativi e dei referenti delle scuole superiori di Foggia e provincia, principali stakeholders di tali percorsi, insieme agli studenti. Tutti i presenti all’incontro hanno ribadito la necessità di puntare su questi percorsi, attraverso cui si concretizza il concetto di complementarità di diversi approcci nell’apprendimento in cui la scuola e l’impresa/struttura ospitante sono realtà integrate tra loro, consapevoli che è importante accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani alla scoperta delle vocazioni personali.

- *Tavolo tecnico dell’11 aprile 2018* (consultazione diretta)

L’incontro, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studio – Triennale e Magistrale – di area pedagogica, ha riunito per la seconda volta dalla sua istituzione i membri del Comitato di Indirizzo. Ha partecipato alla riunione, oltre alle due Referenti, la Responsabile della Società Cooperativa Sociale Casa dei Bambini di Foggia, in rappresentanza dell’Opera Nazionale Montessori. In quella occasione i presenti hanno discusso delle figure professionali dell’educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogo, così come normate dalla legge del 27 dicembre 2017, n. 205, commi 594-601, che traccia con precisione gli ambiti dell’attività professionale e i relativi contesti di lavoro, nonché le specifiche conoscenze e competenze da acquisire tramite i percorsi universitari, che la legge identifica, tra gli altri, con quelli previsti dalle nostre Classi di Laurea Triennale (L19) e Magistrali (LM50 ed LM85). L’incontro è stato assolutamente produttivo perché i presenti hanno

cominciato a progettare un'offerta formativa che, da un lato, vada a qualificare le competenze degli educatori in servizio sprovvisti dei suddetti titoli di studio e, dall'altro lato, porti a profilare in modo più dettagliato e rispondente alla norma le competenze dei profili professionali che i Corsi di Studio di area pedagogica del Dipartimento già formano dalla loro istituzione. In quella stessa occasione si è acquisita la notizia che la dott.ssa Annalisa Rossi, Docente comandato per il supporto all'attuazione dell'autonomia scolastica presso l'USR Puglia, non è più in servizio presso quella istituzione. Per questo motivo si è proposto di integrare il Comitato di Indirizzo con un altro rappresentante delle istituzioni a livello regionale, il dott. Fabio Daniele, rappresentante regionale della FINSM (Federazione Nazionale Italiana Scuole Materne). Si è deciso di formalizzare la proposta di integrazione nel successivo Consiglio di Dipartimento, previsto per il 26 aprile 2018.

- *Protocolli e Convenzioni*

L'attivo confronto e il costante rapporto di collaborazione con le parti interessate ha portato, nel tempo, alla stipula di numerosi protocolli e convenzioni per attività didattiche e di ricerca tra i docenti afferenti al Corso di Studio in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" e i rappresentanti del mondo della produzione e delle professioni di riferimento.

➤ Protocolli e Convenzioni per attività didattiche

- Protocollo di intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Daniela Dato) e l'Istituto Tecnico Economico Statale "Angelo Fraccacreta" di San Severo per l'erogazione di n. 32 ore di didattica e laboratori universitari nelle discipline pedagogiche;
- Protocollo di intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Isabella Loiodice), il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente e l'AIDP (Associazione Italiana Direttori del Personale – Gruppo Regionale Puglia) per la realizzazione di attività di formazione e ricerca-azione sui temi dell'orientamento e del placement.

➤ Protocolli e Convenzioni per attività di ricerca

- Protocollo di intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa dato) e VALORE D (Associazione di Grandi Imprese) per ricerca sul profilo professionale del welfare manager nelle organizzazioni;

- Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità della prof.ssa Fiammetta Fanizza) e l'Ordine dei Geologi della Puglia per la realizzazione di attività di studio e di ricerca;
- Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità della prof.ssa Fiammetta Fanizza), la Camera del Lavoro di Foggia, la Flai CGIL di Foggia e l'ALPAA CGIL di Foggia per la realizzazione di attività di studio e di ricerca;
- Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Fiammetta Fanizza), la Camera di Commercio di Foggia e la Confcommercio di Foggia per definire percorsi di sviluppo locale finalizzati all'affermazione di pratiche turistiche utili a contribuire significativamente alla crescita e alla valorizzazione dell'identità locale;
- Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica del prof. Danilo Leone) e l'Associazione Campo Della Fiera – Onlus per la realizzazione di ricerche archeologiche e la valorizzazione del patrimonio archeologico;
- Convenzione tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Lucia Monacis), l'Università di Bari e l'Università della Calabria per l'istituzione del Centro di Ricerca Interuniversitario “C.I.R.P.A.S. - Popolazione, Ambiente e Salute”;
- Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Lucia Monacis) e l'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia;
- Protocollo di intesa tra il Dipartimento di Studi Umanistici (con la responsabilità scientifica della prof.ssa Daniela Dato) e la Cooperativa Sociale Progetto Città Onlus.

Quanto alle attività di stage e tirocinio degli studenti del suddetto Corso di Studio, anche quelle sono regolate da apposite convenzioni con gli Enti ospitanti, che collaborano attivamente al miglioramento della qualità dei nostri corsi. Di seguito le principali aziende con le quali, ad oggi, il Dipartimento collabora per attività di studio e ricerca, avendo peraltro attivato con gli enti in questione convenzioni per l'attività di tirocinio degli studenti del Corso di Studio in “Scienze dell'Educazione e della Formazione”:

- Azienda Speciale Consortile per la Gestione Associata delle Politiche Sociali, Ariano Irpino (AV);
- Asilo infantile D. Colombo-G. Morandi, Uboldo (VA);
- Associazione Culturando, Foggia;
- Associazione di promozione sociale “Educabilia”, Foggia;
- Associazione di promozione sociale “Gocce nell'oceano onlus”, Corato (BA);

- Associazione di Promozione Sociale “Il Girasole”, Foggia;
- Associazione di Promozione Sociale “Insieme S.I.V.O.L.A.”, Barletta (BAT);
- Associazione di promozione sociale NOIALTRI, Ortanova (FG);
- Associazione di volontariato “Casa famiglia della mamma”, Corato (BA);
- Associazione di Volontariato “I Diversabili” Onlus, Lucera (FG);
- Associazione di volontariato “Mario Del Sordo Dov’è sempre il sole”, Foggia;
- Associazione di volontariato Civivo 21 Onlus, Foggia;
- Associazione Internazionale Baresi nel Mondo-Editore, Bari;
- Associazione italiana Persone Down – Onlus – Sezione di Foggia;
- Associazione Nazionale tutte le Età attive per la solidarietà “Anteas”, Trani (BAT);
- Associazione volontari Emmanuel, Cerignola (FG);
- Azienda Sanitaria Locale di Potenza – ASP di Potenza;
- Cantieri di innovazione sociale soc. coop. Sociale – Impresa sociale CDC S.R.L., San Giovanni Rotondo (FG);
  
- Circolo Didattico “Prof. V. Caputi”, Bisceglie (BAT);
- Comune di Volturino;
- Consorzio Icaro S.C.S., Foggia;
- Cooperativa “L’Albero Azzurro –Nido – Primavera – Infanzia – Società Cooperativa Sociale”, Andria (BAT);
- Cooperativa Sanità Sociale, Cerignola (FG);
- Cooperativa Sociale “Aliante”, Manfredonia (FG);
- Cooperativa sociale “Si può fare”, Latiano (BR);
- Cooperativa Sociale Casa dei Bambini, Foggia;
- Cooperativa Sociale a R. L. “Ideas” Onlus, Benevento;
- Cooperativa sociale MEDTRAINING, Foggia;
- Cooperativa sociale Prometeo Onlus a M. P., Trani (BAT);
- Cooperativa Sociale Scarpiddu, Foggia;
- Cooperativa sociale SuperHando, Cerignola (FG);
- Covo dei folletti s.n.c. di Giovannielli Donata e Santorsola Raffaella, Adelfia (BA);
- Direzione Didattica Statale G. Rodari, Vieste (FG);
- Direzione didattica Statale “Don Milani”, Trinitapoli (BAT);
- Direzione Didattica Statale “G. Rodari”, Vieste (FG);
- Direzione Didattica Statale “P.zza 4 Novembre”, Sannicandro Garganico (FG);

- ENAIP Impresa Sociale SRL, Roma;
- EUROMEDITERRANEA SRL, Foggia;
- Federazione SCS/CNOS Salesiani per il sociale sede operativa di San Severo (FG);
- Fondazione Apulia felix Onlus, Foggia;
- Fondazione Bernardini Onlus – Scuola dell’Infanzia Paritaria, Arnesano (LE);
- Il Cerchio Magico – Società Cooperativa Sociale – Impresa Sociale, Venosa (PZ);
- Il Sogno di Don Bosco SCS, Bari;
- Istituto Comprensivo Parisi – De Sanctis, Foggia;
  
- Istituto Comprensivo – Moscati, Foggia;
- Istituto comprensivo “De Amicis”, San Ferdinando di Puglia (BAT);
- Istituto Comprensivo “Foscolo – De Muro – Lomanto, Canosa di Puglia (BAT);
- Istituto Comprensivo “G. Pascoli – Forgione”, San Giovanni Rotondo (FG);
- Istituto Comprensivo “Giovanni XXIII”, Barile (FG);
- Istituto comprensivo San Fele, San Fele (PZ);
- Istituto comprensivo statale A. Casalini, San Marzano (TA);
  
- Istituto comprensivo Statale “Ex circolo didattico”, Rionero in Vulture (PZ);
- Istituto Comprensivo statale “San Giovanni Bosco – F. De Carolis”, San Marco in Lamis (FG);
- Istituto Comprensivo Statale “Tancredi – Amicarelli”, Monte Sant’Angelo (FG);
- Istituto Europeo Pegaso ONLUS, Foggia;
- Istituto Maria Ausiliatrice Scuola dell’ Infanzia paritaria F.M.A., Cerignola (FG);
- Istituto Regionale per la Formazione e la Ricerca – I.R.E.FORR. Potenza;
- ITS APULIA DIGITAL MAKER, Foggia;
- Ludoteca “Il gatto e la volpe” di Cannone Alessia, Cerignola (FG);
- NOAH SRLS, Foggia;
- Nova Apulia – S. cons. a R.L., Lecce;
- Oasi società cooperativa onlus, Torremaggiore (FG);
- Patronato INAC, Avellino;
- Polisportive Giovanili Salesiani (P.G.S.) – Associazione di promozione sportiva, San Severo (FG);
- Pro Loco UNPLI Canosa, Canosa di Puglia (BA);

- Scuola dell'infanzia paritaria "Santa Lucia", Cellole (FG);
- Scuola materna paritaria M.SS. Altomare, Ortanova (FG);
- Sky Italia, Milano;
- Società Cooperativa Sociale Albero Azzurro, Margherita di Savoia (BAT);
- Società cooperativa Sociale Angelica, Manfredonia (FG);
- Società Cooperativa Sociale ONLUS "Louis Braille", Foggia;
- Speranza Società Cooperativa Sociale, Manfredonia (FG);
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Foggia;
- Utopicamente Aps (Associazione di promozione sociale), Foggia;
- Cooperativa sociale Fiordaliso, Foggia;
- Istituto comprensivo "Torelli-Fioritti", Apricena (FG);
- Secondo Circolo didattico Mons.Petronelli, Trani (BAT);
- Istituto comprensivo "Ferrara-Marottoli", Melfi (PZ);
- ASD Polisportiva Straordinariamente abili sport onlus, Foggia;
- Associazione scuola dell'infanzia paritaria "L'arcobaleno's school", San Severo (FG);
- Società Cooperativa sociale giardino dell'infanzia San Pio, Manfredonia (FG);
- Organizzazione di volontariato "Filippo Smaldone" onlus sede operativa di Foggia;
- Ri-coloriamo l'infanzia, San Cesario di Lecce (LE);
- Organizzazione di volontariato "Filippo Smaldone" onlus sede operativa di Roma, Foggia, Salerno, Bari, Barletta, Tabiano – L'amore non ha età, San Cesario di Lecce (LE);
- Organizzazione di volontariato "Filippo Smaldone" onlus sede operativa di Bari-Molfetta - "Liberi di sognare", San Cesario di Lecce (LE);
- Organizzazione di volontariato "Filippo Smaldone" onlus sede operativa di Barletta "In corsa per il futuro", San Cesario di Lecce (LE);
- Ente onlus, Ascoli Satriano (FG);
- Associazione di promozione sociale "I FUN", Foggia;
- Cooperativa sociale "Le simpatiche canaglie", Bisceglie (BAT);
- Istituto comprensivo "Grimaldi", San Paolo di Civitate (FG);

- Fondazione Nuova Specie onlus, Troia (FG);
- Associazione “Il raggio di sole”, Foggia;
- Società cooperativa sociale “Imparare a crescere giocando”, Foggia;
- Cooperativa sociale “Un sorriso per tutti”, Cerignola (FG);
- Società Cooperativa Sociale Casa dei Bambini, Foggia.
  
- Azienda Speciale Consortile per la Gestione Associata delle Politiche Sociali, Ariano Irpino (AV);

Di seguito l’elenco degli stakeholders più attivi e più collaborativi con il nostro Dipartimento, le cui organizzazioni vengono maggiormente consigliate, se convenzionate, come sedi di tirocinio per gli studenti del Corso di Studio in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”:

- Aforis Impresa Sociale, Foggia;
- Anffas Onlus, Torremaggiore (Fg);
- Asilo Nido Le prime coccole, Foggia;
- Associazione Comunità Sulla strada di Emmaus, Foggia;
- Associazione di Volontariato Civico 21 Onlus, Foggia;
- Associazione Genoveffa De Troia, Foggia;
- Associazione Impegno Donna, Foggia;
- Associazione di Volontariato Mario Del Sordo, Foggia;
- As.so.ri. Onlus, Foggia;
- A.v.e. (Associazione Volontari Emmanuel), Cerignola (Fg);
- Baby Garden Società Cooperativa Sociale, Foggia;
- Biblioteca P. Antonio Fania del Convento San Matteo di San Marco in Lamis, San Marco in Lamis (Fg);
- Casa Accoglienza Santa Maria Goretti, Andria (BAT);
- Cat Confcommercio Pmi, Foggia;
- Centro Studi Diomede, Castelluccio dei Sauri (Fg);
- Centro Studi e Ricerche Laura Muriglio, Barletta (BAT);
- Cireneo Associazione Onlus, San Giovanni Rotondo (Fg);
- Compagnia delle Opere, Foggia;
- Consorzio di Cooperative Sociali Opus, Foggia;
- Cooperativa Sociale Arcobaleno, Foggia;

- Cooperativa Sociale Casa dei Bambini, Foggia;
- Cooperativa Sociale L'isola Felice, San Severo (Fg);
- Cooperativa Sociale Le coccole, Foggia;
- Cooperativa Sociale Perla, Bari;
- Cooperativa Sociale San Riccardo Pampuri, Foggia;
- Cooperativa Sociale Sorriso del Sole, Foggia;
- Cooperativa Sociale Villa Gaia, Andria (BAT);
- Enac Puglia, Foggia;
- Enac Impresa Sociale Srl, Foggia;
- Euromediterranea Spa, Foggia;
- Figlie del Divino Zelo, Trani (BAT);
- Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio, San Giovanni Rotondo (Fg);
- Icaro Consorzio, Foggia;
- I piccoli di Karol Onlus, Foggia;
- Istituto Comprensivo Marcelline, Foggia;
- Istituto Maria Ausiliatrice Scuola dell'Infanzia paritaria F.M.A. – Opera Buonsanti, Cerignola (Fg);
- Istituto Pegaso Onlus, Foggia;
- Madtraining Cooperativa Sociale, Foggia;
- Nova Apulia – S. Cons. A.r.l., Lecce;
- Paidòs Cooperativa Sociale, Lucera (Fg);
- Redmond Api Form, Foggia;
- Scuola dell'Infanzia Allegra Brigata, Foggia;
- Smile Puglia, Foggia;
- Società Cooperativa Sociale Casa dei Bambini, Foggia;
- Ufficio Scolastico Regionale, Bari;
- Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, Foggia;
- Utopikamente Aps (Associazione di promozione sociale), Foggia.

## **2. Analisi documentale**

Sulla base delle indicazioni ricevute dal Presidio della Qualità di Ateneo il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” sta lavorando intensamente sulla profilazione delle competenze della figura professionale in uscita del

suddetto corso, anche al fine di elaborare un'analisi più dettagliata dei profili correlati a quello dell'educatore, al centro del percorso formativo triennale, che comprende gli obiettivi qualificanti della classe L-19.

Il Corso di Studio Triennale in “Scienze dell'Educazione e della Formazione” si propone di formare specifiche figure professionali nei diversi settori dell'educazione e della formazione, con specifico riferimento alle figure dell'educatore per l'infanzia, con i profili correlati dell'operatore per l'infanzia, dell'educatore di nido, dell'educatore di comunità infantile, dell'assistente all'infanzia e dell'operatore dei servizi ricreativi; dell'educatore socio-culturale, con i profili correlati dell'educatore nei centri di aggregazione giovanile, dell'educatore nei centri ricreativi, dell'educatore di comunità, dell'educatore nei centri educativi, dell'educatore domiciliare, dell'educatore nei servizi sociali, dell'educatore nei servizi rieducativi e di prevenzione, del mediatore culturale, dell'educatore di sostegno alla genitorialità, dell'educatore nei servizi di animazione e dell'educatore di strada; del formatore, con i profili correlati dell'esperto nell'analisi dei bisogni formativi e nell'orientamento professionale, dell'esperto nell'aggiornamento professionale, dell'esperto nell'educazione degli adulti e nell'educazione permanente e dell'esperto nella media education e nelle nuove tecnologie della formazione.

In base alle proprie attitudini e alle proprie aspirazioni, individuando gli esami, tra quelli opzionali, che sembrano meglio definire il profilo professionale individuato, lo studente può dunque scegliere di specializzarsi in uno dei tre profili professionali in uscita:

1. educatore per l'infanzia, capace di interpretare e rispondere con efficacia ai bisogni di crescita psico-fisica e culturale dei bambini, con specifico riferimento a quelli in età prescolare;
2. educatore socio-culturale, con compiti di sostegno educativo e formativo, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle pari opportunità, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali;
3. formatore, con compiti di progettazione, monitoraggio e valutazione di attività di formazione, di orientamento e di tutoring professionale rivolti a soggetti in età adulta.

Più precisamente, l'educatore per l'infanzia è una figura professionale in grado di svolgere attività di educazione e cura di bambini in età prescolare e di fornire supporto alle famiglie. Può lavorare come dipendente o in modo autonomo, assumendo funzioni di direzione e responsabilità di specifici servizi per l'infanzia; l'educatore sociale è una figura professionale in grado di svolgere compiti di sostegno educativo e formativo, di animazione socio-culturale, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle

differenze di genere e delle pari opportunità, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali nei confronti di tutte le fasce d'età. Può lavorare in equipe, come figura di supporto, o in modo autonomo, assumendo funzioni di coordinamento e direzione di specifiche realtà di prevenzione del disagio e di differenti forme di emarginazione socio-culturale; il formatore è una figura professionale in grado di progettare, organizzare e realizzare percorsi e processi di formazione professionale iniziale e continua e di formazione aziendale sia in presenza sia a distanza, tenendo conto delle diverse tipologie di utenza, di valutare i percorsi e i processi formativi realizzati, di svolgere attività di orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro. Può lavorare in equipe, come figura di supporto, o in modo autonomo, assumendo funzioni di direzione di percorsi e processi di formazione.

Di seguito alcuni possibili riferimenti alle classificazioni Istat CP2001 (tenendo conto delle relative specifiche modalità concorsuali di accesso alle professioni), che fanno rientrare la figura del formatore nella categoria delle “professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione” (sottocategoria degli “specialisti dell’educazione e della formazione” e quelle dell’educatore socio-culturale e dell’educatore per l’infanzia nella categoria delle “professioni tecniche” (sottocategoria delle “professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone”).

Più dettagliata la nuova classificazione Istat CP2011, con cui l’Istat si è adeguato alla nuova classificazione internazionale delle professioni adottata dalla Commissione Europea nel 2009, che raggruppa le professioni considerate in tre unità professionali:

- l’unità professionale 3.2.1.2.7, relativa agli Educatori professionali;
- l’unità professionale 3.4.5.2.0, relativa ai Tecnici del reinserimento e dell’integrazione sociale. Questa categoria comprende le seguenti professioni: Addetto all’infanzia con funzioni educative, Assistente di atelier creativo per bambini, Assistente per le comunità infantili, Educatore professionale sociale, Esperto assistenza anziani attivi, Esperto reimpiego pensionati, Esperto reinserimento ex carcerati, Mediatore interculturale, Tecnico della mediazione sociale, Tecnico per l'assistenza ai giovani disabili;
- l’unità professionale 2.6.5.3.2, relativa agli Esperti della progettazione formativa e curricolare, che comprende le professioni di Coordinatore di settore nella formazione, Coordinatore progettista nella formazione, Esperto di processi formativi, Esperto di nuove tecnologie per insegnamento, Formatore specialista di contenuti, Pedagogista, Progettista di corsi di formazione, Responsabile di sistemi e-learning (*distance learning manager*).

In ogni caso è opportuno far presente che comunque la classificazione Istat non contempla pienamente le figure professionali in uscita del suddetto Corso di Studio, per cui, per delineare meglio il profilo professionale dell’educatore, anche secondo quanto stabilito dalla legge del 27

dicembre 2017, n. 205, che ai commi 594-601 traccia con precisione gli ambiti dell'attività professionale e i relativi contesti di lavoro, nonché le specifiche conoscenze e competenze delle figure professionali dell'educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogo, è possibile fare riferimento all'aggiornato e ormai più consultato Atlante delle Professioni dell'Università di Torino.

*a. Legislazione*

- Legge di Bilancio 2018 (commi 594, 595, 597, 598, 599)

Nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 302, del 29.12.2017, supplemento ordinario n. 62, entrato in vigore il 01.01.2018, dal comma 594 al comma 600 viene disciplinato l'esercizio delle professioni dell'educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogo. In particolare, rispetto alla figura dell'educatore professionale socio-pedagogico, professionale in uscita del Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione", nel comma 594 si legge che l'educatore professionale socio-pedagogico opera nell'ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale. Può lavorare nei servizi e nei presidi socio-educativi e socio-assistenziali, nei confronti di persone di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti: educativo e formativo, scolastico, socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi, della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo e motorio, dell'integrazione e della cooperazione internazionale. Si precisa, infine, che ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4, la professione di educatore professionale socio-pedagogico è compresa nell'ambito delle professioni non organizzate in ordini o collegi.

Nel comma 595 si legge che la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico è attribuita con la Laurea L19 e ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65. Nello stesso comma si legge che la formazione universitaria dell'educatore professionale socio-pedagogico è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze, abilità e competenze educative rispettivamente del livello 6 e del livello 7 del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C, 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017.

Al comma 597 si legge che in via transitoria acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico, previo superamento di un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al comma 593, organizzato dai Dipartimenti nell'ambito dei Corsi di Studio in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" anche tramite

attività di formazione a distanza, da intraprendere entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, coloro che, alla medesima data di entrata in vigore, sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;
- b) svolgimento dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- c) diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale.

Al comma 598 si precisa inoltre che acquisiscono la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato negli ambiti professionali di cui al comma 594, a condizione che, alla medesima data, abbiano età superiore a cinquanta anni e almeno dieci anni di servizio, ovvero abbiano almeno venti anni di servizio.

Infine, al comma 599 si chiarisce che i soggetti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno svolto l'attività di educatore per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, possono continuare ad esercitare detta attività; per tali soggetti, il mancato possesso della qualifica di educatore professionale socio-pedagogico o di educatore professionale socio-sanitario non può costituire, direttamente o indirettamente, motivo per la risoluzione unilaterale dei rapporti di lavoro in corso alla data di entrata in vigore della presente legge né per la loro modifica, anche di ambito, in senso sfavorevole al lavoratore.

#### - Tavoli di consultazione sulla legge Iori

Si fa inoltre presente che la prof.ssa Isabella Loiodice è delegata dal Rettore, con apposito decreto rettorale, a partecipare al Tavolo Tecnico per il repertorio delle professioni della Regione Puglia. Si aggiunge, a questo, il suo impegno costante, insieme alla prof.ssa Anna Grazia Lopez, nel seguire il gruppo professioni educative della Siped (Associazione Nazionale dei Pedagogisti) e quello regionale, che dopo l'approvazione della legge di bilancio 2018 sta attualmente lavorando, con le Università, sulla programmazione dei corsi di qualificazione di 60 CFU previsti dalla normativa per l'acquisizione della certificazione del titolo di educatore ai professionisti già in servizio, privi del titolo di laurea nella classe L19.

- Convegni

Numerosi i Convegni organizzati sul territorio nazionale e finalizzati a riflettere sui profili professionali in uscita del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”. La frequenza con cui queste iniziative vengono organizzate testimonia, evidentemente, un grande interesse di tutte le parti sociali coinvolte nei confronti del tema in questione nonché un grande bisogno di approfondimento al fine di migliorare l’offerta formativa universitaria, per rispondere adeguatamente e sempre meglio alle richieste del territorio.

Di seguito si riporta una ricognizione ragionata dei Convegni e dei Seminari di Studio relativi al settore pedagogico, con particolare riferimento ai Convegni più recenti:

- Seminario *Vulnerabilità e Resilienze*, Programma Nazionale PIPPI del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Padova, dicembre 2016-giugno 2017;
- Seminario *Scenari e Sviluppi della Formazione per il Servizio Sociale*, Ordine degli Assistenti Sociali e Rivista “Animazione Sociale”, Bari, dicembre 2016;
- Seminario *Sguardi meticci. Visioni costruttiviste, competenze sistemiche e didattiche estetiche*, nell’ambito del Convegno Nazionale CNCA – Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza, Spello, ottobre 2017;
- Seminario *Il digitale come leva per l’occupazione: riflessioni e prospettive*, Foggia, aprile 2017;
- Seminario *Sul ridere: interrogazioni filosofiche, pedagogiche, neuro-scientifiche. Connettere ricerca scientifica ed estetica della relazione*, nell’ambito del VI Convegno Nazionale “Rete di Cooperazione Educativa” Bari, ottobre 2017;
- Seminario *Coltivare umanità. Convegni nazionali per le professioni educative, scolastiche e sociali*, Edizioni La Meridiana, Molfetta, settembre 2017-febbraio 2018;
- 13th Conference of the European Sociological Association (ESA) *Migrants in Rural and Peripheral Areas of Europe – (Un)Making Europe: Capitalism, Solidarities, Subjectivities*, Athens, Greece, August-September 2017;
- Seminario *Minori e Social Media*, Unione Nazionale Camere Minorili Roma, novembre 2017;
- Seminario *La Città Conflittuale*, Perugia, novembre 2017.

- Altre iniziative

- ✓ Progetti

- “Welfare manager e competenze”, ricerca condotta in convenzione e partenariato con l'associazione di grandi imprese "Valore D" (Associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese);
- Fondazione con il Sud – “Con i Bambini – impresa sociale” srl. Soggetto Attuatore del “Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile” – Bando Infanzia 2017 – Fascia 0-6 – Progetto Ammesso a Finanziamento: “L'isola che c'è” – Capofila “Associazione di Volontariato Centro di Attività per ragazzi l'Aquilone”, durata: 4 anni;
- Fondazione con il Sud – “Con i Bambini – Impresa sociale”, srl Soggetto Attuatore del “Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile” – Bando Infanzia 2017 – Fascia 0-6 – Progetto Ammesso a Finanziamento: “E se diventi farfalla” – Capofila: “Cooperativa Sociale Zaffiria” – Rimini, durata: 4 anni.

#### *b. Regolamento*

Il Corso di Studio Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” possiede un regolamento nel quale sono chiaramente indicati gli obiettivi qualificanti della Classe di Laurea L-19.

Diverse le competenze richieste al profilo professionale in uscita:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” deve possedere una solida padronanza delle conoscenze di base relative all'ambito pedagogico e metodologico-didattico, nonché agli aspetti essenziali delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche, antropologiche e storiche e deve essere in grado di comprenderne i nuclei concettuali irrinunciabili e reinterpretarli per l'analisi e comprensione dei problemi legati al settore della formazione nei diversi tempi e luoghi della vita. Nello specifico deve essere in grado di “riutilizzare” e “tradurre” le conoscenze e competenze acquisite in ambito pedagogico, didattico, filosofico, psicologico, sociologico, antropologico e storico per individuare e comprendere le emergenze formative del settore di intervento del suo profilo professionale.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” dev’essere in grado di usare in modo appropriato, efficace e flessibile e tradurre in competenze le conoscenze pedagogiche, didattiche, filosofiche, antropologiche, sociologiche acquisite durante il Corso di Studio. Ciò al fine di ideare e sostenere argomentazioni sui temi e le emergenze care al settore della formazione e di individuare soluzioni per le molteplici problematiche che caratterizzano i diversi servizi socio-educativi e i diversi soggetti in formazione dimostrando così il possesso di un adeguato approccio professionale

alle questioni educative. Deve pertanto essere in grado di cogliere la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, psicologico) in modo da formulare autonomamente, adeguate ipotesi di intervento.

- Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso di studi, il laureato in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” deve acquisire la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche educative e formative. Ci si riferisce ai dati di carattere sociale, culturale, psicologico, pedagogico e antropologico utili allo sviluppo e all’esercizio della capacità di formulazione di propri giudizi autonomi, valutazioni e scelte educative e formative. In tal senso dev’essere in grado di monitorare e analizzare criticamente gli interventi educativi e formativi tenendo conto delle esigenze del contesto. Deve essere capace, inoltre, di valutare l’efficacia delle scelte formative e didattiche compiute rispetto alle ipotesi di intervento formulate.

- Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” deve essere in grado di comunicare a interlocutori esperti e non esperti informazioni, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni educative, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso dev’essere in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l’analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute.

- Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” deve aver sviluppato metacompetenze utili ad apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo allo scopo di acquisire conoscenze sempre nuove e aggiornate, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi all’educazione e alla formazione. Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, dovrà dunque sviluppare un livello “base” di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio utile ad una continua rielaborazione della propria esperienza professionale.

Di seguito le conoscenze richieste per l’accesso, secondo quanto indicato nel DM 270/04, art 6, comma 1 e 2: possono accedere al Corso di Laurea Triennale in Scienze dell’Educazione e della Formazione tutti coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all’estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e nelle forme previste.

Per l'accesso al Corso di Studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline di base del Corso stesso, quali le discipline socio-psico-pedagogiche e storico-filosofiche, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale.

*c. Documenti prodotti da ordini professionali*

Attualmente non esistenti.

*d. Documenti prodotti dalle associazioni di categoria*

Attualmente non esistenti.

*e. Documenti prodotti da istituzioni pubbliche (assessorati, ministeri)*

Molto utile, per meglio delineare le competenze dei profili professionali in uscita dal Corso di Laurea in oggetto, è l'Atlante delle Professioni, un documento redatto dall'Università degli Studi di Torino.

Nell'ambito del programma "Formazione e Innovazione per l'occupazione" (FiXO) l'Università di Torino, in collaborazione con il Corep, ha avviato la sperimentazione di uno strumento di analisi e descrizione delle figure professionali che si è avvalsa anche di una precedente esperienza di collaborazione con il MLPS e con Italia lavoro. L'Atlante delle professioni è un osservatorio delle professioni in uscita dai percorsi universitari, uno strumento a disposizione dei giovani e delle famiglie, dei Corsi di Laurea e dei servizi di placement, delle imprese e delle istituzioni. Esso si pone l'obiettivo di facilitare e di rafforzare le attività di orientamento, di consulenza e di mediazione dei Job Placement universitari e di creare un dialogo diretto tra università e imprese.

Consente ai Corsi di Studi di mettere in relazione la loro offerta formativa con le prospettive occupazionali dei propri laureati e con la domanda di competenze espressa dal mondo del lavoro.

Una la macroarea di intervento dei profili professionali in uscita dal nostro Corso di Studio Triennale, quella degli "specialisti e tecnici dell'educazione e della formazione", che raggruppa, tra quelle contemplate nel suddetto Corso di Studio, le figure professionali dell'educatore socio-culturale, dell'educatore per la prima infanzia e del formatore. In realtà, però, si precisa che i Corsi di Studi consigliati nel documento per svolgere la professione del formatore sono quelli delle Classi di Laurea LM-50 ed LM-85, per cui il documento fa rientrare la figura del formatore tra le professioni di elevata specializzazione.

L'educatore per la prima infanzia, che raggruppa le figure dell'operatore per l'infanzia, dell'educatore di nido, dell'educatore di comunità infantile, dell'assistente dell'infanzia, dell'operatore di ludoteca e dell'operatore di azioni educative di prevenzione, è un professionista in

grado di svolgere con propria responsabilità attività di educazione e cura di bambini nella fascia di età 0-3 anni e di relazionarsi con le loro famiglie. Progetta il contesto per gli apprendimenti e lo sviluppo di bambini proponendo un approccio di tipo ludico al fine di promuovere socializzazione, creatività e autonomia. Accoglie nelle strutture genitori e altre figure di riferimento per i bambini con i quali instaura una relazione e a cui offre informazioni e attività di formazione relative all'educazione nella prima infanzia. Si impegna affinché il servizio in cui opera sia un luogo in cui siano rispettati e si esercitino i diritti dei bambini e degli adulti al benessere e all'apprendimento e per svolgere al meglio le sue attività collabora con altre figure professionali in ambito educativo, psicologico e sanitario.

Può lavorare all'interno di diverse tipologie di strutture pubbliche, private o del terzo settore (cooperative), nei servizi per l'infanzia e di sostegno alla genitorialità, quali asili nido, baby parking, ludoteche, centri gioco, centri per famiglie e comunità per minori. Trova impiego anche nei servizi per il disagio, come gli ospedali e le comunità per minori.

Sia in ambito pubblico che privato le ore di lavoro sono suddivise tra attività frontale e attività collegiale/funzionale/integrativa. Ogni educatore per l'infanzia segue corsi di formazione continua e si mantiene aggiornato.

Quanto all'educatore socio-culturale, secondo le indicazioni fornite dal documento in questione questa figura professionale promuove la crescita personale, l'inserimento e la partecipazione sociale, accompagna i gruppi, le comunità e le singole persone a sviluppare le potenzialità ludiche, culturali, espressive e relazionali. Tra gli aspetti caratterizzanti la sua attività vi sono l'ideazione, l'organizzazione e la gestione di interventi educativi, sociali e culturali rispondenti ai bisogni individuali, l'organizzazione di luoghi di socialità, la consulenza personale, la mediazione dei conflitti, in tutti gli ambiti in cui è possibile favorire l'incontro tra persone e gruppi e far crescere le loro capacità di partecipare attivamente alla vita sociale. Ha essenzialmente il compito di progettare servizi e interventi e di realizzare attività educative a partire dall'analisi dei bisogni degli utenti e dallo studio delle risorse del territorio. A differenza dell'Educatore Professionale non può però operare in progetti e servizi educativi e riabilitativi in ambito socio-sanitario rivolti a persone in difficoltà: minori, tossicodipendenti, alcolisti, carcerati, disabili, pazienti psichiatrici e anziani.

Le strutture in cui l'educatore socio-culturale opera possono essere pubbliche, private e del terzo settore, residenziali e semiresidenziali, preposte a sviluppare attività di vita comunitaria sia occasionale sia permanente, con finalità preventiva e di integrazione sociale. In particolar modo si annoverano, tra gli altri, centri gioco, centri per le famiglie, centri di promozione territoriale di quartiere, centri culturali ed interculturali, centri o residenze per gli anziani, musei, biblioteche, scuole, residenze protette, centri di cura.

In strutture residenziali o semiresidenziali questo profilo professionale solitamente lavora in team e risponde al responsabile della struttura. Il suo tempo lavoro può essere organizzato in turni anche notturni. Nel caso di progetti educativi sul territorio gli orari sono più flessibili e beneficia di un livello di responsabilità e autonomia maggiori, riferendo comunque al coordinatore di progetto o al responsabile del servizio. Più precisamente, secondo le indicazioni che fornisce l'Atlante delle Professioni, le aree di intervento e di occupabilità di questa figura professionale sono tre:

- i luoghi di animazione per bambini e ragazzi (ludoteca, spazio gioco, spazio famiglia, baby parking, nido d'infanzia, nido familiare/micronido, centro estivo, centro incontro giovani, laboratorio extrascolastico);
- i luoghi di animazione per anziani (centro/residenza per anziani, casa di riposo, comunità diurna/comunità alloggio, soggiorno estivo);
- i luoghi di animazione territoriale e di promozione socio-culturale (servizi di agenzia di sviluppo territoriale e di centro di quartiere, centro culturale, ente di promozione culturale, museo, centro di aggregazione giovanile, centro di animazione territoriale).

Il Corso di Studio consigliato per esercitare la professione dell'educatore socio-culturale è quello in Scienze dell'Educazione e della Formazione.

#### *f. Indagini sul mercato del lavoro dei laureati*

Significative, ai fini del nostro studio, le indagini attualmente disponibili sul mercato del lavoro dei laureati nei settori attinenti a quelli della suddetta Classe di Laurea, comprese quelle specificamente dedicate ai laureati dell'Università di Foggia, ovvero le ricerche statistiche attualmente disponibili, che sulla base dell'elevato numero di iscritti confermano l'efficacia dell'offerta formativa rispetto alle aspettative degli studenti e delle rispettive famiglie.

Relativamente all'andamento del mercato del lavoro, con specifico riferimento a quello locale, lo scopo che ci si propone è invece quello di valutare la coerenza del Corso di Studio rispetto al bisogno di occupabilità e, al tempo stesso, alle opportunità occupazionali provenienti dal territorio. Ciò al fine di valutare se l'efficacia del Corso di Laurea in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" viene ugualmente percepita dalle altre parti sociali interessate, ovvero se appare necessario modificare l'offerta formativa, quindi i profili professionali in uscita, per adeguarli alle richieste degli enti e delle aziende presenti sul territorio.

#### *- Indagini Istat-Isfol*

Al fine di adeguare l'offerta formativa del Corso di Laurea all'andamento del mercato del lavoro e ai bisogni delle parti sociali interessate, l'Università di Foggia organizza periodicamente tavoli tecnici con il territorio in cui si discute dei profili professionali in uscita e delle loro competenze

rispetto agli studi di settore, con specifico riferimento al *Sistema informativo sulle professioni* dell'Istat. Si tratta di una banca dati che consente di chiarire le competenze di un determinato profilo professionale nonché di capire quanti lavoratori esercitano quella professione e quanti di quei profili serviranno nel prossimo futuro. La ricerca in questione viene effettuata dall'Istat in collaborazione con l'Istituto per la formazione e lo sviluppo dei lavoratori su finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Unione Europea.

In questa sede si cercherà dunque di delineare meglio le competenze dei profili professionali in uscita del nostro Corso di Laurea Triennale (formatore, educatore sociale ed educatore per l'infanzia) anche al fine di chiarire la rispondenza di queste competenze rispetto al suddetto documento.

Rispetto agli altri due profili professionali, che l'Istat fa rientrare nelle "professioni tecniche", la figura del formatore rientra nella categoria delle "professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione", ovvero delle professioni che richiedono un elevato livello di conoscenza teorica per analizzare e rappresentare, in ambiti disciplinari specifici, situazioni e problemi complessi, definire le possibili soluzioni e assumere le relative decisioni. Secondo quanto indicato dalla classificazione dell'Istat i loro compiti consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti, promuovendo e conducendo la ricerca scientifica, nell'applicare le conoscenze e i metodi per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie e delle disfunzioni, nell'interpretare criticamente e sviluppare concetti, teorie scientifiche e norme, nell'insegnarli e trasmetterli in modo sistematico, nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti, nell'eseguire performance artistiche. Viene però precisato che il livello di conoscenza richiesta dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito generalmente attraverso il completamento di percorsi di istruzione universitaria di II livello o post-universitaria o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

Gli altri due profili professionali in uscita – l'educatore sociale e l'educatore per l'infanzia – vengono invece contemplati nell'ambito delle "professioni tecniche", che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. A livello generale i loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative, nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi, nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento, nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande

gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

Nell'ambito di questa macroarea vi è poi la sottocategoria delle "professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone (3.4.)", che raggruppano, in generale, i professionisti che organizzano flussi e attività turistiche e ricettive, addestrano ed esercitano discipline sportive, forniscono servizi in campo artistico e ricreativo, erogano servizi sociali, di assistenza, di cura e di sicurezza alle persone e servizi pubblici su base amministrativa. Infine, nella suddetta sottocategoria, sono contemplati i tre gruppi di professione assimilabili agli altri due profili professionali in uscita dal nostro Corso di Laurea: i "tecnici dei servizi ricreativi" (3.4.3.) e i "tecnici dei servizi sociali" (3.4.5.), che guidano persone e famiglie nella ricerca di soluzioni alle difficoltà sociali ed ai problemi di inserimento e curano in forma privata la sicurezza delle persone e delle imprese. Tra questi assumono particolare importanza, ai fini della nostra ricerca, i "tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale" (3.4.5.2.), che forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro, e i "tecnici dei servizi per l'impiego" (3.4.5.3.), che lavorano nei centri per l'impiego con il compito di informare chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili, di raccogliere informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative, di aiutarli a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro e di proporre le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro.

Quella del "tecnico dei servizi per l'impiego" è una figura particolarmente valorizzata nel nostro Corso di Laurea, la cui formazione ha indotto alcuni docenti del Dipartimento, nel corso degli anni, a chiedere l'istituzione di un Laboratorio di Bilancio delle Competenze presso l'Ateneo di Foggia.

Il Laboratorio di Bilancio di Competenze è stato istituito ad ottobre del 2004 presso l'allora Facoltà di Lettere e Filosofia, dal 2007 è componente della Rete Europea FECBOP (*Fédération Européenne des Centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle*) ed è coordinato scientificamente dalla prof.ssa Isabella Loiodice.

E' un luogo di incontro, ricerca e formazione finalizzato alla promozione di una cultura formativa dell'orientamento. Offre agli studenti servizi di orientamento e accompagnamento formativo finalizzati a migliorare l'efficacia dell'apprendimento, diminuire la dispersione universitaria e coinvolgerli attivamente nella costruzione del loro progetto di sviluppo formativo e/o professionale. Presso il Laboratorio è anche possibile svolgere attività di tirocinio curriculare. I servizi offerti dal Laboratorio sono rivolti in particolare agli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici e sono altresì aperti a tutti gli studenti dell'Ateneo che ne facciano richiesta. Si tratta di servizi di

orientamento formativo e informativo (in ingresso, in itinere e in uscita). Fino ad oggi sono stati portati a termine circa 80 percorsi individuali di bilancio di competenze (target laureandi/laureati e studenti lavoratori adulti). Periodicamente vengono realizzati cicli di atelier sul Self Marketing per promuoversi efficacemente nel mercato del lavoro (siamo giunti alla quarta edizione). Recentemente è stato realizzato anche un Job Point, un servizio di orientamento informativo per la condivisione con gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea del Dipartimento di Studi Umanistici di annunci di lavoro, corsi di formazione, perfezionamento e professionalizzanti, seminari e convegni. Il Laboratorio, inoltre, offre una consulenza orientativa personalizzata (in ingresso, in itinere e in uscita) anche per la realizzazione/aggiornamento del Curriculum Vitae, della lettera di presentazione o autocandidatura, del passaporto delle lingue (Europass Corner).

Di seguito un dettaglio dei servizi:

- Job Point

Il servizio offre agli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici una selezione mirata di annunci di lavoro, corsi di formazione, master, corsi di perfezionamento, stage, seminari e convegni coerenti con i profili professionali in uscita dei Corsi di Laurea.

- Europass Corner

Il servizio offre una consulenza orientativa personalizzata per la realizzazione o l'aggiornamento del personale Curriculum Vitae Europass, della lettera di presentazione o autocandidatura, per la progettazione del curriculum infografico e per ricevere utili indicazioni necessarie per realizzare un efficace video CV.

- Bilancio di Competenze

Il percorso, individuale o di gruppo, condotto da esperti consulenti di bilancio, è finalizzato a migliorare la conoscenza dell'area del sé e del contesto professionale e a valorizzare le personali competenze e risorse attraverso un processo di autovalutazione e la costruzione di un personale progetto formativo e professionale. Inoltre, le attività previste offrono la possibilità di approfondire la conoscenza dei principali strumenti e canali utilizzabili per la ricerca attiva del lavoro e per migliorare la propria occupabilità.

- Atelier sul Self Marketing

Periodicamente vengono organizzati cicli di atelier sul self marketing per consentire agli studenti di promuoversi efficacemente nel mercato del lavoro e migliorare le competenze comunicative, relazionali e di auto-orientamento. Gli atelier prevedono la collaborazione di docenti universitari e professionisti esperti. Le attività laboratoriali proposte sono finalizzate alla promozione delle career management skills, alla costruzione di un curriculum vitae efficace, alla gestione efficace di un colloquio di selezione individuale o di gruppo e alla ricerca attiva del lavoro.

#### - Career Advising

Si tratta di un servizio di orientamento personalizzato per gli studenti immatricolati al Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, in grado di accompagnare gli studenti durante l'intero percorso di studi, "mettendo a sistema" una molteplicità di attività di orientamento: colloqui individuali di consulenza orientativa, attività di orientamento di gruppo, atelier self-marketing, servizi di networking e di placement, partecipazione a seminari, career fair e recruiting day.

Più precisamente si connota come un percorso orientativo laboratoriale, trasversale ai tradizionali insegnamenti universitari, che si struttura in dieci distinte fasi – distribuite tra il primo anno di iscrizione e i sei mesi successivi al termine del regolare percorso di studi – e che prevede, fin dall'immatricolazione, l'assegnazione ad ogni studente di un Personal Career Advisor (PCA) in grado di sostenere lo stesso in una migliore conoscenza di sé e del contesto, in ogni scelta formativa, nella gestione delle transizioni (scuola-università e università-lavoro) e nella costruzione di un personale progetto di sviluppo formativo-professionale.

#### - Indagini Almalaurea

Interessanti, a tal proposito, le indagini effettuate dal *Consorzio Interuniversitario Almalaurea*, che si occupa proprio di analizzare i principali Corsi di Laurea e le performance formative e occupazionali dei laureati.

I dati dell'Ateneo di Foggia, relativi al profilo e alle prospettive occupazionali dei laureati in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" nell'anno 2016, sono assolutamente in linea con quelli nazionali, nonché con la media registrata per gli Atenei del Meridione.

Solo a titolo di esempio si riportano di seguito, per una comparazione a livello regionale, i dati relativi al profilo dei laureati nel Corso di Studio considerato anche presso gli Atenei di Bari e del Salento e, a livello nazionale, i dati relativi al profilo dei laureati presso gli Atenei di Milano-Bicocca, Firenze, Bologna, Roma Tre, Chieti-Pescara, de L'Aquila, Macerata.

I dati dell'indagine Almalaurea 2017, relativa ai laureati del 2016, evidenziano, nel caso di Foggia, un aumento di occupati rispetto allo scorso anno, pari al 41,6%. In aumento anche quella dei laureati dell'Ateneo barese, pari a 45,9%, che si conferma anche quest'anno come la percentuale più alta di occupazione nella regione. In diminuzione, invece, la percentuale degli occupati tra i laureati dell'Università del Salento, che registra una percentuale pari a 32,5%. Quanto alla situazione nazionale, anche in questo caso i dati confermano le percentuali dello scorso anno: si registra, infatti, il 57,1% degli occupati tra i laureati all'Università de L'Aquila, il 54,5% tra quelli dell'Università di Chieti-Pescara, il 68,5% tra i laureati di Roma Tre, il 64,8% tra i laureati di

Bologna, il 60,7% tra i laureati di Firenze e il 77,8% tra i laureati di Milano-Bicocca. Decisamente in aumento, rispetto allo scorso anno, la percentuale di occupati tra i laureati dell'Università di Macerata (59,1%).

Assolutamente nella media nazionale, e in crescita rispetto allo scorso anno, anche la percentuale dei laureati dell'Università di Foggia che considerano efficace il titolo di laurea triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione", pari al 59,6%. A livello regionale la suddetta percentuale sembra essere la più alta: a Bari si registra, infatti, il 52,4% e all'Università del Salento il 38,9%. Tanto la percentuale dei laureati dell'Ateneo barese, quanto quella dei laureati dell'Ateneo salentino sono più basse rispetto a quelle dello stesso anno e l'indice di gradimento rispetto a questo Corso di Studio si abbassa soprattutto tra i laureati dell'Università del Salento. La media nazionale rimane più o meno invariata rispetto allo scorso anno, con un evidente incremento per Bologna (62,5%), per Milano-Bicocca (82,5%) e per Macerata (57,5%) e con un lieve abbassamento per L'Aquila (56,5%), per Chieti-Pescara (52,6%), per Roma Tre (54,7%) e per Firenze (54,9%).

Le suddette percentuali trovano più o meno conferma anche tra coloro che hanno riferito di essere decisamente soddisfatti del titolo conseguito. Percentuali leggermente più basse rispetto alla media, che si attesta attorno al 50%, sono quelle che riguardano i laureati dell'Università di Chieti-Pescara (33,8%), che registra una percentuale anche più bassa rispetto a quella dell'anno scorso, de L'Aquila (41%), del Salento (40,2%), di Roma Tre (42,8%) e di Firenze (42,5%). Foggia registra, invece, una percentuale pari a 50,9%, di poco inferiore a quella di Macerata (53,9%). A seguire l'Università di Bari (50%), quella di Bologna (46,5%) e quella di Milano-Bicocca (44,1%).

Alta, tra i laureati dell'Università di Foggia, anche la percentuale di coloro che hanno dichiarato di utilizzare in modo elevato le competenze acquisite nel Corso di Studio (51,1%). La percentuale è in assoluto la più alta a livello regionale, dove il dato più basso si registra per l'Università del Salento (27,8%), e a livello nazionale, dove il dato più basso si registra per l'Università de L'Aquila (46,2%).

La percentuale di coloro che si sono dichiarati "non occupati" e che contestualmente hanno affermato di cercare lavoro sale, rispetto allo scorso anno, per i laureati dell'Università di Foggia ed è pari al 36,3%. Il dato sembra ovviamente poco rassicurante perché evidenzia un aumento del tasso di disoccupazione, che è infatti pari a 37,5%. Un dato che però è in linea con la media regionale, pur essendo molto più alto rispetto a quella nazionale: 35% per l'Università di Bari e 36,7% per l'Università del Salento. La percentuale più bassa è quella di Milano-Bicocca (9,6%), seguita da Macerata (19,5%), Bologna (21,1%), Roma Tre (23,1%), L'Aquila (23,9%), Firenze (25) e Chieti-Pescara (27,6%). In ogni caso il dato non sembra confermato dalla percentuale del tasso di occupazione, che sale, nel caso di Foggia, rispetto allo scorso anno ed è pari a 44,2%. Anche in

questo caso il dato è in linea con la media regionale, che registra una percentuale più alta solo nel caso dell'Università di Bari (50,5%), mentre quella dell'Università del Salento è addirittura più bassa (39,8%). Quanto agli altri Atenei presi in considerazione, la percentuale più bassa è quella di Macerata (37,6%), seguita da Chieti-Pescara (53,9%), da L'Aquila (56,5%), Bologna (62,5%), Roma Tre (62,9%), Firenze (63,4%) e Milano-Bicocca (78,1%).

Tali percentuali sembrano confermate dalla percentuale dei laureati non occupati, che però hanno dichiarato di non cercare lavoro per motivi di studio: la percentuale più bassa, in questo caso, si registra per i laureati dell'Università di Firenze (54,5%), seguita da Foggia (60%), L'Aquila (66,7%), Roma Tre (69,7%), Bari (70,4%), Milano-Bicocca (72,3%), Bologna (77,6%), Chieti-Pescara (81,3%), Salento (82,4%) e Macerata (87,5%). Un dato positivo, per quanto riguarda l'Ateneo foggiano, è costituito dalla percentuale dei "non occupati" che hanno dichiarato di non cercare lavoro per mancanza di opportunità, pari al 4%, quindi nettamente più bassa rispetto allo scorso anno (12,5%). Ciò significa che Foggia non sembra più registrare mancanza di opportunità occupazionali e il dato risulta perfettamente in linea con la media nazionale. Peraltro Foggia registra una percentuale molto alta, sia a livello nazionale, sia a livello regionale (preceduta solo dall'Università del Salento, che registra una percentuale pari a 36,7%) di laureati che hanno dichiarato di non lavorare perché iscritti a un Corso di Studio Magistrale e questo conferma ulteriormente il motivo dell'alto tasso di disoccupazione rispetto agli altri Atenei (37,5%). E' invece più alta, tanto a livello regionale, quanto a livello nazionale, la percentuale di coloro che hanno dichiarato di voler proseguire gli studi (76,4%), con un'altrettanto alta percentuale di coloro che hanno dichiarato di volersi iscrivere a un Corso di Laurea Magistrale (50%). Alte anche le percentuali degli altri Atenei pugliesi: 71,8% per l'Università del Salento e 68,3% per l'Università di Bari. Tra le percentuali più basse quelle delle Università di Firenze (46%), Milano-Bicocca (46,2%) e Bologna (56,3%).

Quanto all'analisi del percorso formativo del laureato del Corso di Studio in oggetto, sempre la ricerca Almalaurea 2017 sul profilo dei laureati, riferita all'anno 2016, mette in luce alcuni aspetti significativi ai fini della valutazione dell'offerta formativa, che bisogna assolutamente tener presenti per migliorarne l'efficacia.

Il punteggio medio degli esami dei laureati del Corso di Studio in oggetto era allora pari a 26,7/30. La situazione sembra dunque rimasta invariata rispetto allo scorso anno, quando lo stesso item registrava una percentuale pari a 26,6/30. Il dato è comunque in linea con la media nazionale. Basti pensare che per i laureati dello stesso Corso e dello stesso anno a Bari si rileva un punteggio pari a 26,5, nel Salento è 26,2, a Macerata 26,3, a Roma Tre 26,5, a Bologna 26,2, a Firenze 26,1, a

Milano-Bicocca 26,6. Si discostano di poco l'Università de L'Aquila, con un punteggio pari a 25,3, e l'Università di Chieti-Pescara, che registra un punteggio pari a 25,5.

Il dato più eclatante è, invece, il punteggio conseguito alla laurea, che nel caso di Foggia è pari a 102,9. La percentuale si è abbassata rispetto allo scorso anno e il dato è positivo, in considerazione delle osservazioni che sono state fatte dalle CEV, che hanno appunto evidenziato una media molto alta dei voti degli esami di profitto e di quelli degli esami finali; in ogni caso rimane la percentuale più alta, tanto a livello regionale, quanto a livello nazionale, infatti l'Università di Bari registra il 101,1% e quella del Salento il 101,2. Quanto agli altri Atenei, la percentuale più alta è quella di Roma Tre (102,8%), seguita da Milano-Bicocca (101,7%), Macerata (101,4), Firenze (99,6%), L'Aquila (98,3%), Bologna (98,1%) e Chieti-Pescara (97,6%).

Eccessivo, indubbiamente, il tempo impiegato dai nostri studenti per conseguire il titolo di laurea. Un dato, questo, sul quale bisognerà assolutamente lavorare perché il rallentamento degli studi triennali causa una dispersione che poi incide fortemente tanto sulle iscrizioni al Corso di Laurea Magistrale, quanto sul mercato del lavoro e sull'economia locale. La durata media degli studi per i laureati del nostro Corso di Laurea è pari a 4,9 anni, quindi di poco più bassa rispetto a quella dello scorso anno (5,2%). Il dato è comunque in linea con la media regionale ((4,4 anni nel caso delle Università di Bari e del Salento) e con quella nazionale, dove L'Aquila sembra registrare il tasso più alto (5,3) e Macerata quello più basso (3,8). A seguire, in ordine crescente, Bolgna (3,9), Milano-Bicocca (4,1), Roma Tre (4,2), Chieti-Pescara (4,6) e Firenze (4,8). I suddetti dati vengono confermati dalla percentuale dei laureati in corso, che nel caso di Foggia è in assoluto la più bassa (33%, fortunatamente in aumento rispetto allo scorso anno) insieme Firenze (35,5%), Chieti-Pescara (39,3%), Bari (41,2) e L'Aquila (44,6%). Sono superiori al 50% i dati dei laureati in corso nelle Università di Roma Tre (51,7%), Milano-Bicocca (63,1%), Bologna (66,4%) e Macerata (72,5%).

I dati migliori si continuano a registrare rispetto alla percentuale di laureati che ha studiato all'estero, che dimostra che l'Ateneo di Foggia sta investendo nell'internazionalizzazione.

Foggia registra una percentuale pari a 3,8%, come Roma Tre. Seguono, a salire, Milano-Bicocca (4,2%), Bologna (5,1%), Macerata (5,4%). La percentuale più bassa si registra tra i laureati all'Università di Bari (0,7%), seguiti da quelli de L'Aquila (1,6%), del Salento (1,7%) e di Firenze (2,7%).

#### - *Indagini Infocamere Excelsior*

Interessante anche l'indagine Excelsior sull'andamento dell'occupazione nelle imprese, realizzata annualmente dall'Unioncamere, in accordo con le Camere di Commercio, e approvata dal Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'indagine, giunta alla sua diciannovesima edizione, è finalizzata a migliorare le conoscenze sull'andamento dell'occupazione nelle imprese e sulla relativa richiesta di profili professionali.

Le tre figure professionali formate dal nostro Corso di Studio rientrano, secondo l'indagine Excelsior, nell'ambito delle professioni tecniche, che al loro interno contemplano le professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone, tra cui i tecnici dei servizi ricreativi (intrattenitori) e i tecnici dei servizi sociali (tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale e tecnici dei servizi per l'impiego).

a. Intrattenitori

Rispetto alla figura dell'intrattenitore, che secondo la classificazione riportata dal progetto Excelsior organizza e cura le attività ricreative, di intrattenimento e divertimento del pubblico, l'indagine non riporta né una descrizione delle attività e dei compiti, né i dati relativi alla Puglia.

Quanto all'anno 2017, l'indagine prevedeva, per l'Italia, l'assunzione di 2010 intrattenitori, di cui 2000 con contratti stagionali. In percentuale si prevedevano il 65% di forme contrattuali a tempo determinato, il 35% a tempo indeterminato. In linea di massima le aziende non chiedevano esperienza (70%). Il 41,9% di aziende riteneva indispensabile, all'epoca dell'indagine, il possesso di un diploma di laurea, mentre per il 44% era sufficiente una formazione professionale. Il 60% ha dichiarato comunque indispensabile una ulteriore formazione.

Rispetto alle competenze trasversali ritenute necessarie per la professione, la capacità di lavorare in gruppo e la capacità di flessibilità e adattamento registrano la percentuale più alta (59%).

Bassissima la percentuale di aziende che hanno dichiarato difficoltà di reperimento di questa figura professionale (7%).

b. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Le professioni classificate in questa categoria – secondo il progetto Excelsior – forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

Diversi i compiti e le attività segnalate dalle imprese per i profili professionali specifici di questa professione:

- Addetto all'infanzia con funzioni educative: si occupa di insegnare ai bambini dai 3 anni ai 6 anni a sviluppare i primi elementi del linguaggio attraverso giochi e attività creative e motorie. Assiste bambini disabili e non, curandone soprattutto l'aspetto educativo.

Accudisce i bambini e attraverso attività ludiche sviluppa le loro capacità cognitive. Svolge attività di educazione e ricreazione per la prima infanzia;

- Assistente per le comunità infantili: assiste gli insegnanti per la cura dei bambini più piccoli non autosufficienti, si occupa di favorire il senso motorio e di sviluppare l'autonomia del bambino. assiste i bambini nelle loro esigenze primarie e li intrattiene in attività ludiche;
- Tecnico per l'assistenza ai giovani handicappati: controlla e coordina i ragazzi disabili nelle varie attività. Si occupa di rieducazione sociale e riabilitativa di soggetti disabili.

Quanto all'anno 2017, l'indagine prevedeva, per l'Italia, l'assunzione di 7650 tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, di cui 6410 con contratti stagionali. In percentuale si prevedevano il 63% di assunzioni a tempo determinato, contro il 33% a tempo indeterminato. Il 64,2% delle aziende chiedeva esperienza nello stesso settore. Il 53,8% di aziende riteneva indispensabile, all'epoca dell'indagine, il possesso di un diploma di laurea e il 99% ha dichiarato comunque indispensabile una ulteriore formazione.

Rispetto alle competenze trasversali ritenute necessarie per la professione, la capacità di flessibilità e adattamento registra la percentuale più alta (97%), seguita dalla capacità di lavorare in gruppo (71%) e dalla capacità di problem solving (63%).

Bassa la percentuale di aziende che hanno dichiarato difficoltà di reperimento di questa figura professionale (19%).

Quanto alla Puglia, l'indagine prevedeva l'assunzione di 230 tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, di cui 220 con contratti stagionali. In percentuale si prevedevano il 31% di assunzioni a tempo determinato, contro il 68% a tempo indeterminato. Il dato è molto importante perché, rispetto alla media nazionale, le aziende pugliesi sembrano offrire una maggiore garanzia occupazionale di lunga durata. Il 41,1% delle aziende chiedeva esperienza nello stesso settore. Il 64,6% di aziende riteneva indispensabile, all'epoca dell'indagine, il possesso di un diploma di laurea e il 92% ha dichiarato comunque indispensabile una ulteriore formazione.

Rispetto alle competenze trasversali ritenute necessarie per la professione, anche in questo caso la capacità di flessibilità e adattamento registra la percentuale più alta (92%), seguita dalla capacità di lavorare in gruppo (91%) e dalla capacità di problem solving (89%).

Bassa la percentuale di aziende che hanno dichiarato difficoltà di reperimento di questa figura professionale (15%).

#### c. Tecnici dei servizi per l'impiego

Le professioni classificate in questa categoria – secondo il progetto Excelsior – informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiutano a formulare curricula e ad

utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propongono le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li collocano secondo le disposizioni di legge.

L'indagine non evidenzia compiti e attività segnalate dalle imprese per i profili professionali specifici di questa professione.

Quanto all'anno 2017, l'indagine prevedeva, per l'Italia, l'assunzione di 470 tecnici dei servizi per l'impiego, di cui 460 con contratti stagionali. In percentuale si prevedevano il 95% di assunzioni a tempo determinato. Il 97,2% delle aziende chiedeva esperienza nello stesso settore. Il 100% di aziende riteneva indispensabile, all'epoca dell'indagine, il possesso di un diploma di laurea e il 98% ha dichiarato comunque indispensabile una ulteriore formazione.

Rispetto alle competenze trasversali ritenute necessarie per la professione, la capacità di flessibilità e adattamento e la capacità di lavorare in gruppo registrano la percentuale più alta (98%), seguita dalla capacità di problem solving (97%) e dalla capacità di lavorare in autonomia (94%).

Praticamente nulla la percentuale di aziende che hanno dichiarato difficoltà di reperimento di questa figura professionale (2%).

Quanto alla Puglia, l'indagine prevedeva l'assunzione di 80 tecnici dei servizi per l'impiego a tempo determinato. Tutte le aziende chiedevano esperienza nello stesso settore e ritenevano indispensabile, all'epoca dell'indagine, il possesso di un diploma di laurea, oltre ad evidenziare la necessità di una ulteriore formazione.

Rispetto alle competenze trasversali ritenute necessarie per la professione, la capacità di flessibilità e adattamento, la capacità di lavorare in gruppo e la capacità di problem solving registrano il 100%, seguite dalla capacità di lavorare in autonomia (99%).

#### *g. Esiti e conclusioni di seminari e convegni sul tema*

Significative, a questo proposito, tutte le attività organizzate dal Centro di Ricerca e Studio per l'Infanzia del Dipartimento. Il Centro, co-diretto dalle Prof.sse Anna Grazia Lopez e Barbara De Serio, è un vero e proprio "laboratorio" di progetti, di ricerche e di iniziative *per e sull'*infanzia.

Sin dalla sua istituzione, avvenuta nel 2011, opera per la diffusione e la tutela dei diritti delle bambine e dei bambini, in rete con gli enti e gli istituti scolastici del territorio. Ogni progetto, ogni attività, ogni laboratorio, diventa occasione per sperimentare, sviluppare e consolidare buone prassi nell'ambito della pedagogia dell'infanzia, a partire dai principi sanciti dalla *Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*.

Di seguito i progetti realizzati:

- *"Se il mio letto è una nave..."*, svolto presso la ludoteca del Reparto di Pediatria degli *Ospedali Riuniti* di Foggia dal 2011 al 2015. Il progetto è consistito nella realizzazione,

per i piccoli pazienti e per le loro famiglie, di laboratori di arte, lettura e narrazione, gioco e drammatizzazione, nella prospettiva della promozione, insieme al personale medico-sanitario, di un ospedale “a misura di bambino”;

- *Mostra sui Diritti dell'Infanzia*, realizzata nel 2013 in occasione dell'anniversario della *Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, ha visto la realizzazione di laboratori ludico-educativi, che hanno coinvolto tutte le scuole primarie del territorio. A partire dalla mostra *Io, io.. e gli altri?* curata da Nicoletta Costa – in esposizione permanente presso il *Dipartimento di Studi Umanistici* – si è discusso di diritti e doveri, per promuovere, a partire dall'infanzia, una cittadinanza attiva e consapevole;
- *Re Matteuccio*, progetto realizzato nel 2014, ancora una volta in occasione dell'anniversario della *Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza*, ha visto, come il precedente, il coinvolgimento delle scuole primarie del territorio. Questa volta spunto di riflessione intorno ai concetti di diritto, dovere e cittadinanza è stato l'albo *Re Matteuccio I. Il re bambino*, di Janus Korczac, curato da Barbara De Serio e Daniela Dato per la casa editrice *Progedit*;
- *Babamostra*, mostra di libri per l'infanzia della casa editrice *Babalibri*, realizzata tra gennaio e febbraio 2016. La mostra, aperta alle scuole dell'infanzia e primarie del territorio, ha avuto la duplice finalità di promuovere la lettura, ma anche di riflettere, attraverso alcuni tra i personaggi più amati della casa editrice, su questioni cruciali quali la pace, l'amicizia, l'intercultura, ecc.

Altrettanto interessanti le attività realizzate dal Centro Studi di Pedagogia della Salute. Il centro, co-diretto dalle Prof.sse Daniela Dato e Antonia Chiara Scardicchio, è stato istituito con compiti di ricerca, sviluppo, consulenza, formazione e sperimentazione nel campo della pedagogia delle scienze della salute. In particolare, il Centro si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere una integrazione tra sapere medico e sapere pedagogico;
- promuovere studi e ricerche inerenti la pedagogia delle scienze della salute;
- promuovere ricerche interdisciplinari nel campo delle scienze della salute;
- progettare itinerari formativi per personale sanitario e/o sociosanitario e scolastico su specifici temi legati alla promozione della salute, alla prevenzione, alla comunicazione, all'empowerment, all'educazione terapeutica del paziente ecc.;
- promuovere una cultura della educazione alla salute nel contesto universitario
- promuovere ricerche e percorsi formativi sul benessere organizzativo e la salute sui luoghi di lavoro;

- realizzare banche dati sui temi di ricerca e formazione del Centro;
- organizzare workshop, seminari e convegni;
- curare pubblicazioni scientifiche nel campo della pedagogia delle scienze della salute;
- offrire attività di consulenza per la progettazione e realizzazione di progetti di formazione e di ricerca sui temi della salute;
- costruire reti con il territorio per la promozione di una cultura della salute nei molteplici luoghi e tempi della vita;
- promuovere riflessioni intorno ai modelli e alle interpretazioni della salute e della medicina e della formazione alla cura.

Tra i progetti realizzati si evidenziano, in particolare:

- Alternanza scuola-lavoro: pedagogia della salute e professioni educative, in partenariato con l'Associazione Valore D

Con la firma del protocollo d'intesa tra l'Università di Foggia e l'associazione di grandi imprese Valore D, parte ufficialmente la ricerca "Welfare manager e competenze". La ricerca, promossa dalla Cattedra di Pedagogia del Lavoro del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia e svolta in partnership con Valore D, vede la responsabilità e il coordinamento scientifico per l'Ateneo foggiano della prof.ssa Daniela Dato (Ricercatrice di Pedagogia generale e Delegata all'Orientamento, Tutorato e Placement del DISTUM) e del dott. Severo Cardone (Research Fellow e Career Advisor presso il Laboratorio di bilancio delle competenze). Il "Welfare Manager" sta diventando una figura strategica, importante per le aziende perché riesce ad attrarre, motivare e trattenere i collaboratori e garantire il benessere organizzativo e dei dipendenti è la chiave del successo per un'azienda. La ricerca "Welfare manager e competenze" intende indagare l'apporto che la Pedagogia e le Scienze della formazione possono avere nella costruzione di nuovi modelli teorici e prassi di management. Qual è il ruolo che le professioni formative, educative e orientative possono avere all'interno di modelli organizzativi orientati al people management, all'employee care e al welfare? Valore D è la prima associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese. Nata nel 2009 dallo sforzo comune di 12 aziende virtuose - AstraZeneca, Enel, GE Oil&Gas, Johnson&Johnson, Ikea, Intesa Sanpaolo, Luxottica, McKinsey & Company, Microsoft, Standard&Poor's, UniCredit e Vodafone - oggi conta più di 150 aziende associate. Quattro sono le linee d'azione della sua attività: Adottare strumenti di welfare aziendale per creare ambienti di lavoro innovativi, flessibili, attenti ai bisogni delle persone; Attuare politiche di inclusione e di diversità di genere nella strategia di gestione delle risorse umane per valorizzare le competenze e il talento di ciascuno; Promuovere modelli di leadership e di governance inclusivi ed equilibrati per favorire la partecipazione, la collaborazione e

il dialogo all' interno delle aziende; Proporre modelli di innovazione sociale e sostenibilità per orientare i percorsi di studio delle ragazze e superare stereotipi di genere in famiglia e al lavoro.

- Il futuro come capitale

Il progetto, avviato in collaborazione con la Regione Puglia (Ufficio della Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza), si proponeva di avviare una ricerca-azione in tema di Life and Hope Skills destinata alle scuole di ogni ordine e grado delle Province di Bari e Foggia: rilevazione e promozione delle "Hope Skills; sviluppo di un modello didattico per il sostegno al "Capitale di Aspirazione";

- Feeding Knowledge – Expo 2015

Program for cooperation on research and innovation on Food Security.

- Capitanata sostenibile

Partnership scientifica al progetto, premiato tra le migliori 9 Best Practices in Italia.

- Apulia food innovation excellence (AFIE)

Partnership scientifica al progetto “Capitanata Sostenibile”; Coordinamento Area Ricerca Pedagogica;

- Fondazione con il Sud - "Con i Bambini – impresa sociale" -“Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile” Bando Infanzia 2017\_ Fascia 0-6. Progetto “L'isola che c'è”- Capofila “Associazione di Volontariato Centro di Attività per ragazzi l'Aquilone” - Partnership Unifg per la promozione e la rilevazione delle life skills;
- Fondazione con il Sud - "Con i Bambini – impresa sociale" - “Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile” Bando Infanzia 2017 - Fascia 0-6 - Progetto: “E se diventi farfalla” – Capofila: “Cooperativa Sociale Zaffiria” - Rimini - Partnership Unifg per la promozione e la rilevazione delle life skills;
- Hope School Unifg. Progetto di ricerca-formazione per lo sviluppo delle life skills connesse alle competenze ed alle metacompetenze di progettazione educativa, destinato agli studenti dei Corsi di Studio Magistrali.

### **3. Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche**

(Progettazione partecipata del CdS attraverso incontri con i datori di lavoro, gli ordini professionali o esperti del settore)

Oltre ai numerosi e frequenti tavoli tecnici organizzati dalla Commissione Tirocini e finalizzati a coinvolgere le aziende del territorio in un percorso di miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa del Corso di Studio, significative appaiono le testimonianze dei datori di

lavoro e dei rappresentanti delle imprese che partecipano ogni anno al seminario organizzato da alcuni docenti del Corso di Studio, dal titolo “Dialoghi con i professionisti del settore educativo e formativo”, giunto alla terza edizione (2015-2016-2017). In tutte e tre le edizioni il percorso si è articolato in sei incontri durante i quali gli studenti hanno avuto modo di approfondire le competenze dei diversi profili professionali del settore educativo e formativo e di riflettere sui relativi sbocchi occupazionali.

➤ Incontri con esperti del settore

- A partire dal 2011, con il supporto scientifico e tecnico del Laboratorio di Bilancio delle Competenze del Dipartimento, sono state organizzate cinque edizioni del ciclo di atelier denominato “Self Marketing per promuoversi nel mercato del lavoro”, che hanno visto la partecipazione media di 20 studenti/laureati ad incontro e 102 totali tra studenti (50) e laureati (52), di cui 66 iscritti al Dipartimento di Studi Umanistici.
- A partire da aprile 2015 sono state organizzate 3 edizioni del ciclo di dialoghi denominati “Pedagogia per l'impresa. Testimonianze dal mondo del lavoro”. La terza edizione (a.a. 2016-2017) si è articolata in 5 incontri (dal 28 marzo al 17 maggio 2017), per un totale di 7 esperti intervenuti. La media dei partecipanti è stata di 37 studenti, con una netta prevalenza numerica femminile e di iscritti ai Corsi di Laurea in Scienze dell'Educatione e della Formazione. L'analisi dei dati rilevati attraverso i due questionari ha fatto emergere un alto livello di soddisfazione e gradimento per l'iniziativa, sia da parte degli studenti che da parte degli esperti.

➤ Incontri con datori di lavoro

- Il 23 maggio del 2017 si è tenuta la prima Career Fair - Jump Into Job organizzata dalla Referente del Corso di Studio in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” nell'ambito del Progetto Career Advising "Job Design", in collaborazione con il Laboratorio di Bilancio delle Competenze, del quale la stessa è Responsabile Scientifico, è stata uno spazio dinamico e innovativo, vera e propria piattaforma open, allestita per favorire incontri, conoscenze e condivisioni tra l'Università (docenti e studenti) e il mondo del lavoro. Alla fiera hanno partecipato centosettantotto studenti dei Corsi di Studio del Dipartimento di Studi Umanistici e ventinove aziende: Aif Puglia, Apulia Digital Maker Its, Assori Onlus, Cesiform Srl, Consorzio Cooperative Sociali Opus, San Riccardo Pampuri, Centro Diurno Giorgio Casoli, Consorzio Aranea, Comunità Emmaus, Kairos, Arcobaleno, Educabilia Aps,

Enac Puglia Formazione, Euromediterranea Spa, Escoop, Formever Lab, Icaro Consorzio, Scuola dell'Infanzia Piccole Tracce, La Compagnia della Pera Cocomerina, Istituto Comprensivo Santa Chiara, Istituto Comprensivo Pascoli, Istituto Comprensivo Altamura, Istituto Pegaso Onlus, Istituto Marcelline, "Louis Braille" Cooperativa, Medtraining Cooperativa Sociale, Mira Aps, Utopikamente Aps. Gli studenti che hanno partecipato all'iniziativa e che hanno compilato un questionario di gradimento hanno dichiarato l'efficacia di iniziative come questa, che consentono ai giovani di avere un contatto diretto con i referenti delle aziende del territorio regionale e nazionale.

#### **4. Esito indagini sul campo con le parti sociali ed economiche**

(Discussioni di ricerche svolte in modo originale e autonomo dal CdS, ad es. indagini sulla popolazione studentesca, interviste o focus group con laureati della stessa classe, sondaggi a imprese, ecc.)

##### ➤ Focus group con laureati

Innanzitutto occorre dire che, a conferma del fatto che le linee di ricerca di molti docenti del Corso di Laurea Triennale si muovono nella direzione della valorizzazione delle tre figure professionali in uscita del Corso di Studio, numerose sono le tesi di laurea volutamente incentrate su questi temi, con particolare riferimento all'analisi degli sbocchi occupazionali di questi tre profili in ambito locale, anche al fine di coinvolgere gli studenti in un processo che li porterà ad intessere rapporti col territorio. Per lo stesso motivo quest'anno si è pensato di organizzare dei focus group con gli studenti del Corso di Laurea, in modo particolare con gli immatricolati, per presentare il Corso di Laurea, le linee di ricerca dei docenti afferenti al Corso, i servizi agli studenti del Dipartimento, compresa l'attività di tirocinio, le risorse e i punti di riferimento, interni ed esterni al Dipartimento, ovvero le aziende con le quali i docenti collaborano. L'iniziativa, intitolata *Educational Cafè*, si è tenuta il 19, il 26 ottobre e il 9 novembre. Tra i relatori alcuni docenti afferenti al Corso di Laurea.

##### ➤ Bilanci delle competenze individuali per gli studenti

Dal 2006 sono stati realizzati 43 bilanci per gli studenti dei Corsi di Laurea di area pedagogica del nostro Dipartimento. Gli utenti hanno età media di 28 anni, sono per l'86% di sesso femminile e per il 14% di sesso maschile.

##### ➤ Job point per studenti

Dal mese di aprile 2015 gli studenti dei Corsi di Studio di area pedagogica che hanno richiesto una consulenza orientativa personalizzata sono in totale 30, di cui 19 iscritti al Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa. Di questi studenti 14 stanno effettuando un'esperienza di lavoro/stage/tirocinio retribuito.

➤ Europass Corner per gli studenti

A partire dal mese di aprile 2015 il servizio ha risposto alle esigenze di 42 studenti dei Corsi di Studio di area pedagogica, di cui 23 per il Corso di Studio Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. L'attività più richiesta è stata la scrittura del curriculum vitae; in misura minore gli studenti hanno richiesto sostegno nella stesura della lettera di presentazione alle aziende per la ricerca del lavoro.

➤ Career advising per le matricole

La sperimentazione è partita il 21 ottobre 2016 con la partecipazione di 80 matricole del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, che sono state assegnate a 8 Personal Career Advisors (PCA). Le attività previste nel primo anno "*Self knowledge and context exploration*" (25 ore tra attività informative, laboratoriali e colloqui di orientamento individuali e/o di gruppo) intendevano supportare gli studenti in una migliore conoscenza di sé e del contesto universitario. Le matricole iscritte alla sperimentazione durante il primo anno hanno partecipato a 11 attività di orientamento per un totale complessivo di 25 ore: 6 incontri tra orientamento informativo e attività laboratoriali in plenaria (presentazione progetto e assegnazione PCA, visita spazi e strutture, atelier sulle tecniche e abilità di studio, question time con l'area informatica, atelier sull'area del sé, presentazione disegno di legge sulle professioni educative e nuovo sistema Esse3 per la gestione della carriera), 3 colloqui di consulenza orientativa individuale o in gruppo con il PCA, 1 Career Fair (che ha visto la partecipazione di 230 tra studenti e laureati) prevista all'interno dell'iniziativa Jump into Job (tre giornate dedicate ai temi del placement e dell'auto-imprenditorialità), 1 giornata di valutazione finale (gradimento e ricadute formative). Delle 80 matricole iscritte inizialmente alla sperimentazione sono 63 (79%) le matricole che hanno ultimato con successo la prima annualità (11 matricole iscritte sono state escluse per aver superato il limite massimo di assenze, mentre altre 16 hanno rinunciato durante il percorso per problemi di lavoro, di salute o familiari, rinuncia agli studi, iscrizione ad altri corsi di formazione) e sono ammesse a partecipare alla seconda annualità, attualmente in corso.

➤ Orientamento in ingresso e tutorato agli studenti

Il Centro accoglienza orientamento e tutorato del Dipartimento di Studi Umanistici nell' A.A. 2016-2017 ha attivato un servizio permanente di front office che ha riscontrato valutazioni positive da parte degli studenti. Il questionario di orientamento in ingresso predisposto per cogliere le caratteristiche dell'utenza del Centro è stato compilato da 123 studenti (81% da matricole) di cui 11% di sesso maschile e 89% di sesso femminile. Gli studenti provengono per il 91% dalla regione Puglia e maggiormente da Foggia e provincia (79%), infatti solo il 6% degli studenti sono fuori sede. Tra coloro che hanno dichiarato di essere iscritti ad un corso di laurea del Dipartimento di Studi Umanistici si sono rivolti al Centro accoglienza in misura maggiore gli studenti afferenti all'area pedagogica, dei quali il 52% corrisponde agli iscritti al Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione. Complessivamente gli utenti che hanno dichiarato di volersi immatricolare a un Corso di Laurea del nostro Dipartimento sono 100 di cui ben 65 al Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione.

La motivazione alla base della consulenza orientativa richiesta presso il Centro accoglienza è stata principalmente quella di ricevere informazioni (69%). Gli utenti hanno dichiarato di essere venuti a conoscenza del Dipartimento di Studi Umanistici e della sua offerta formativa tramite vari canali comunicativi: online ha rilevanza il sito di Ateneo (42%) e offline emerge l'importanza di familiari e amici (28%).

Relativamente ai servizi agli studenti, gli utenti ritengono importante per il proprio percorso universitario la fruizione del laboratorio multimediale (22%) e ben 83 studenti vorrebbero usufruire di uno o più servizi di orientamento erogati dal Laboratorio di bilancio delle competenze.

Infine, dai questionari emerge che ben l'80% degli studenti sarebbe interessato a seguire degli insegnamenti a distanza.

## **5. Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo**

Il Comitato di Indirizzo – unico per i due Corsi di Laurea, Triennale e Magistrale – è stato istituito nel Consiglio di Dipartimento del 1 febbraio 2017, che ha espresso parere favorevole.

Il suddetto Comitato ha lo scopo di intensificare gli incontri di progettazione partecipata tra i docenti afferenti al Corso di Studio e i datori di lavoro. Composto da otto membri al momento della sua istituzione (Annalisa Rossi, Docente comandato per il supporto all'attuazione dell'autonomia scolastica, USR Puglia, Rita de Padova, Presidente della Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus Onlus di Foggia, Anna Grimaldi, Responsabile della struttura di supporto e coordinamento tecnico-scientifico, Dipartimento Sistemi Formativi Inapp-ex Isfol di Roma, Benedetto Scoppola, Presidente dell'Opera Nazionale Montessori di Roma, Miguel Zabalza Beraza, Presidente dell'Istituto Latinoamericano de Estudios sobre la Infancia di Santiago de Compostela-Spagna,

Isabella Loiodice, Referente del Corso di Laurea Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”, Anna Grazia Lopez, Referente del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”, Francesco Pio Caputo, studente del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Foggia, nonché rappresentante degli studenti nella Commissione Tirocini del suddetto Dipartimento), nel Consiglio di Dipartimento del 25 luglio 2017 è stato di seguito modificato per far fronte a due diverse esigenze: da un lato la necessità di ampliare la componente studentesca, parte attiva del processo di assicurazione della qualità dell’offerta formativa; dall’altro lato la volontà di migliorare le politiche formative dei Corsi di Studi, Triennale e Magistrale, di area pedagogica, potenziando il legame tra questi e il sistema socio-economico locale, nazionale e internazionale. Pertanto, ai precedenti componenti del Comitato di Indirizzo, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato di aggiungere i seguenti membri: Nino Spagnolo, Responsabile della Società Cooperativa Sociale Medtraining di Foggia, e Antonietta Giaccone, studentessa del Corso di Laurea Triennale in “Scienze dell’Educazione e della Formazione” del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Foggia, nonché rappresentante degli studenti nella Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti del suddetto Dipartimento.

Il giorno 11 aprile 2018 si è tenuto il secondo incontro del Comitato di Indirizzo, convocato dalle Referenti dei due Corsi di Studi – Triennale e Magistrale – di area pedagogica. L’incontro ha visto la partecipazione, oltre alle due Referenti, della Responsabile della Società Cooperativa Sociale Casa dei Bambini di Foggia, in rappresentanza dell’Opera Nazionale Montessori. In quella occasione i presenti hanno discusso delle figure professionali dell’educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogista, così come normate dalla legge del 27 dicembre 2017, n. 205, commi 594-601, che traccia con precisione gli ambiti dell’attività professionale e i relativi contesti di lavoro, nonché le specifiche conoscenze e competenze da acquisire tramite i percorsi universitari, che la legge identifica, tra gli altri, con quelli previsti dalle nostre Classi di Laurea Triennale (L19) e Magistrali (LM50 ed LM85). L’incontro è stato assolutamente produttivo perché i presenti hanno cominciato a progettare un’offerta formativa che, da un lato, vada a qualificare le competenze degli educatori in servizio sprovvisti dei suddetti titoli di studio e, dall’altro lato, porti a profilare in modo più dettagliato e rispondente alla norma le competenze dei profili professionali che i Corsi di Studi di area pedagogica del Dipartimento già formano dalla loro istituzione. In quella stessa occasione si è acquisita la notizia che la dott.ssa Annalisa Rossi, Docente comandato per il supporto all’attuazione dell’autonomia scolastica presso l’USR Puglia, non è più in servizio presso quella istituzione. Per questo motivo si è proposto di integrare il Comitato di Indirizzo con un altro rappresentante delle istituzioni a livello regionale, il dott. Fabio Daniele, rappresentante regionale

della FISM (Federazione Nazionale Italiana Scuole Materne). La proposta di integrazione verrà formalizzata nel Consiglio di Dipartimento del 26 aprile p.v.

## **6. Conclusioni e raccomandazioni**

### *Consultazioni*

Il Gruppo di Qualità del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione a partire dal 2012 convoca periodicamente le organizzazioni rappresentative delle professioni educative allo scopo di accogliere le istanze e i bisogni formativi delle organizzazioni locali e per monitorare la qualità dell'offerta formativa del Corso di Studio, affinché risponda alle necessità del mercato del lavoro.

Il Corso di Laurea si avvale di un Comitato di Indirizzo, unico per i due Corsi di Studi – Triennale e Magistrale – di area pedagogica, con lo scopo di meglio dialogare e interfacciarsi con il territorio. Il suddetto comitato, istituito nel Consiglio di Dipartimento del 1 febbraio 2017, ha infatti lo scopo di intensificare gli incontri di progettazione partecipata tra i docenti afferenti al Corso di Studi e i datori di lavoro. Composto da otto membri al momento della sua istituzione (USR Puglia, la Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus Onlus di Foggia, il Dipartimento Sistemi Formativi Inapp-ex Isfol di Roma l'Opera Nazionale Montessori di Roma, l'Istituto Latinoamericano de Estudios sobre la Infancia di Santiago de Compostela-Spagna, i Referenti del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa", e del Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione", rappresentante degli per il Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, nonché rappresentante degli studenti nella Commissione Tirocini del suddetto Dipartimento), nel Consiglio di Dipartimento del 25 luglio 2017 è stato di seguito modificato per far fronte a due diverse esigenze: da un lato la necessità di ampliare la componente studentesca, parte attiva del processo di assicurazione della qualità dell'offerta formativa; dall'altro lato la volontà di migliorare le politiche formative dei Corsi di Studi, Triennale e Magistrale, di area pedagogica, potenziando il legame tra questi e il sistema socio-economico locale, nazionale e internazionale. Pertanto, ai precedenti componenti del Comitato di Indirizzo, il Consiglio di Dipartimento ha deliberato di aggiungere i seguenti membri: il Responsabile della Società Cooperativa Sociale Medtraining di Foggia, la rappresentante degli studenti del Corso di Laurea Triennale in "Scienze dell'Educazione e della Formazione" del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, nonché rappresentante degli studenti nella Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti del suddetto Dipartimento. Il Comitato di indirizzo si è riunito:

- il 10 aprile 2017. L'incontro, convocato dai Referenti dei due Corsi di Studi – Triennale e Magistrale – di area pedagogica, era finalizzato alla formalizzazione dell'insediamento dei membri del Comitato di Indirizzo istituito dal Consiglio di Dipartimento a febbraio. L'incontro ha focalizzato l'attenzione sulle funzioni del suddetto organo e si è precisata la necessità, per i Dipartimenti, di avvalersi di un Comitato di Indirizzo per riflettere, di volta in volta, su vari aspetti delle politiche di Ateneo relative alla formazione, con specifico riferimento alla necessità di un coordinamento tra Università e sistema socio-economico e al miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa del Dipartimento;

- L'11 aprile 2018. Nel corso dell'incontro sono state analizzate le norme relative alle figure professionali di educatore professionale socio-pedagogico e di Pedagogista, così come normale dai co.594-601 della legge LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205.

Nello specifico, nel corso dell'incontro sono stati letti e discussi i riferimenti normativi, che tracciano con precisione gli ambiti dell'attività professionale e i relativi contesti di lavoro, nonché le specifiche conoscenze e competenze da acquisire tramite i percorsi universitari, specificamente i corsi di laurea afferenti alla classe di laurea L19 per quanto riguarda la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico e le classi di laurea magistrale LM 50, 57, 85, 93 per quanto riguarda la figura del pedagogo. Tenuto conto dell'attenzione che il Corso di Laurea dovrà prestare alla fascia 0-6 in seguito all'approvazione della legge 65 dell'aprile 2017, il referente scientifico del Corso di Laurea ha ritenuto opportuno arricchire il Comitato d'indirizzo con il dott. Fabio Daniele, presidente regionale della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

## **7. Appendice**

- Verbali consultazioni PI (allegato 1)
- Verbali consultazioni PI (allegato 3)
- Protocolli e convenzioni (allegato 2)
- Report questionari career fair